



adottata dal Direttore Generale in data 28 LUG. 2011

OGGETTO: appalto integrato inerente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di completamento e ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49) - CIG 0777848C76 / CUP F58G10000680002 -. Ratifica verbali della Commissione di Gara e aggiudicazione definitiva.

Il Responsabile della Struttura Tecnico Manutentivo e Logistica

Premesso che:

- con deliberazione n° 1626/C del 30.12.2010 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori in oggetto e, contestualmente, è stato indetto un appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione;
- il Bando di Gara, inviato il 2.02.2011 per la pubblicazione sul Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU/S), è stato disponibile sulla banca dati TED (Tender Electronic Daily) a decorrere dal 4.02.2011;
- che, conseguentemente, è avvenuta la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 5° serie speciale, n° 17 del 9.02.2011;
- che, a complemento della pubblicazione operata sul sito istituzionale della ASL Carbonia, il 16.02.2011 è avvenuta la pubblicazione sul sito del Ministero infrastrutture ed il 21.02.2011 è seguita quella sui quotidiani L'Unione Sarda, La Nuova Sardegna, Italia Oggi e Gazzetta Aste e Appalti Pubblici.

Dato Atto

- che con Deliberazione n° 359/C del 21.03.2011 è stata disposta una riapertura dei termini di gara cui sono seguite le seguenti forme di pubblicità:
- sul Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU/S) a decorrere dal 1.04.2011;
 - che, conseguentemente, è avvenuta la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 5° serie speciale, n° 43 del 11.04.2011;
 - che, a complemento della pubblicazione operata sul sito istituzionale della ASL Carbonia, il 16.04.2011 è seguita quella sui quotidiani L'Unione Sarda, La Nuova Sardegna, Italia Oggi e Gazzetta Aste e Appalti Pubblici.

Considerato

che entro il termine ultimo per la presentazione delle offerte, sono pervenute all'Ufficio Protocollo dell'ASL 7 Carbonia, n° 7 offerte e che con Disposizione Amministrativa n° 37 del 20 maggio 2011, l'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, ha nominato la Commissione di aggiudicazione;

Visti

i lavori messi a verbale n° 1 del giorno 23 maggio 2011, n° 2 del giorno 27 maggio 2011 e n° 3 del giorno 8 luglio 2011 (Sedute Pubbliche), dalla Commissione di aggiudicazione;

Dato Atto

che il criterio di selezione delle offerte individuato nella determina a contrarre, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ha richiesto alla Commissione di aggiudicazione di compiere 5 sedute riservate (27 maggio 2011, 17 giugno 2011, 23 giugno 2011, 24 giugno 2011 e 1 luglio 2011), per giungere a definire l'assegnazione dei punteggi previsti nel bando di gara;

Visto

l'esito dei lavori portato a compimento dalla Commissione di aggiudicazione, sedute pubbliche e sedute private, dal quale si evince la somma dei punteggi assegnati e la seguente graduatoria:

	PUNTI TOTALI
1 RTI Impresa Pellegrini – CCC Società Cooperativa	72,939
2 R.T.I. D.C.G. – TEPOR	68,742
3 effegi Italia	39,752
4 A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi – C.E.P.P.I.	38,692
5 ATI Consorzio C. Menotti – World Trade	37,634
6 AR.CO. LAVORI	31,267
7 RTI CIMAS – SILO	15,462

Accertato

che la Commissione di aggiudicazione ha rilevato che nessuna delle offerte risulta anomala ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti;

- Preso Atto della graduatoria formulata dalla Commissione di aggiudicazione che individua nel Costituendo R.T.I. Impresa di Costruzioni Ing. Raffaello Pellegrini – CCC Società Cooperativa Via N. Sauro, Cagliari, che offre un ribasso del 7,180%, l'operatore primo in graduatoria;
- Preso Atto che le procedure di controllo sul possesso dei requisiti previste dall'art. 48, comma 2, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. sono state portate a compimento, in assenza di obiezioni, in data 26.07.2010 e che la relativa documentazione resta conservata agli atti del procedimento;
- Ritenuto di dover procedere all'affidamento dei lavori sulla base delle risultanze determinate in sede di appalto dalla apposita Commissione di aggiudicazione;
- Visto il D.Lgs 163/2006 e successive modificazione ed integrazioni e, per la parte applicabile, la L.R. 5/07;

PROPONE

- per le motivazioni indicate nel preambolo e per quanto sopra esposto, di adottare l'atto di aggiudicazione definitiva, previa contestuale approvazione provvisoria, dell'appalto integrato inerente "la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di completamento e ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49). - CIG 0777848C76 / CUP F58G10000680002", sulla base delle risultanze poste a verbale dalla Commissione di aggiudicazione,

IL DIRETTORE GENERALE

- Preso atto dell'istruttoria del Responsabile della Struttura Tecnico Manutentiva e Logistica,
Sentiti il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario,

DELIBERA

per i motivi citati:

- di ratificare i lavori messi a verbale dalla Commissione di aggiudicazione n° 1 del giorno 23 maggio 2011, n° 2 del giorno 27 maggio 2011 e n° 3 del giorno 8 luglio 2011 (Sedute Pubbliche) unitamente a quelli compiuti in seduta riservata (27 maggio 2011, 17 giugno 2011, 230 giugno 2011, 24 giugno 2011 e 1 luglio 2011);
- di disporre l'aggiudicazione definitiva, previa contestuale aggiudicazione provvisoria, dell'appalto integrato inerente "la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di completamento e ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49). - CIG 0777848C76 / CUP F58G10000680002", sulla base delle risultanze poste a verbale dalla Commissione di aggiudicazione, in favore dell'operatore economico Costituendo R.T.I. Impresa di Costruzioni Ing. Raffaello Pellegrini – CCC Società Cooperativa Via N. Sauro, Cagliari;
- di imputare la spesa complessiva di € 4.950.113,32, al netto di IVA di legge, (di cui € 4.540.900,00 ed € 311.370,18 per lavori e spese tecniche al netto del ribasso d'asta, € 97.843,14 per oneri della sicurezza ed € 146.858,60 per IVA al 10%), sul Cod. 002.008.00001, immobilizzazioni in corso" del piano dei conti aziendale (ex 02.08.002 - NP 93 - per € 1.154.329,37, ex 02.08.003 - NP 94 - per € 1.456.491,97, ex 02.08.004 - NP 95 - per € 1.693.625,03 e, per il saldo di € 645.666,96, direttamente sul 02.08.001 - n°49 -);
- di demandare al Responsabile del Servizio Affari Generali, Ufficio Contratti, al Responsabile della Struttura Tecnico, Manutentiva e Logistica ed al Responsabile del Procedimento di opera pubblica, ciascuno per le rispettive competenze, l'adozione dei provvedimenti correlati e conseguenti all'adozione del presente atto.

Il Direttore Generale

Dott. Maurizio Calamida

Il Direttore Amministrativo

Dott. Claudio Ferri

Il Direttore Sanitario

Dott. Antonio Frailis

Strutt. Tecn. Man. e Log./ B.V.
Resp. Proc./C.O.



Il Responsabile del Servizio Affari Generali,

Attesta che la deliberazione
n. 538 del 28 LUG. 2011

è stata pubblicata

nell'albo pretorio dell'Azienda USL n. 7

a partire dal 28 LUG. 2011 al 11 AGO. 2011

Resterà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi
ed è stata posta a disposizione per la consultazione

Il Responsabile del Servizio
Affari Generali



Allegati n. _____

Destinatari:

Collegio dei Sindaci

Servizio Affari Generali

Ufficio Contratti

Servizio Bilancio

Struttura Tecnico Manutentiva e Logistico

*atto non soggetto a controllo del 3/2 del
3/10/11*



VERBALE DI GARA N° 1 - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49)".
CIG 0777848C76 - CUP F58G10000680002.

Il giorno 23 maggio 2011 alle ore 11,45 nella sede di Via Dalmazia 83 a Carbonia, presso la sala n° 18, al primo piano, in seduta pubblica si è riunita la Commissione incaricata per l'aggiudicazione, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dell'appalto in oggetto, Commissione nominata con disposizione amministrativa n° 37 del 20 maggio 2011, composta come segue:

- PRESIDENTE *Ing. Cristian COCCO* Responsabile del Procedimento
- COMPONENTE *Dott. Carlo MURRU* Responsabile Medico dei PP.OO. di Iglesias
- COMPONENTE *Ing. Antonio PILLAI* Dirigente dell'Università degli Studi di Cagliari, Direttore per le OO.PP. e Infrastrutture
- COMPONENTE *Ing. Mauro SCANU* Dirigente del Comune di Olbia
- COMPONENTE *Ing. Brunello VACCA* Dirigente della ASL n° 7 Carbonia, Responsabile della Struttura Tecnico Manutentiva e Logistica
- SEGRETARIO VERBALIZZANTE *Geom. Giuseppe ARU* Dipendente della ASL n° 7 Carbonia

Premesso che:

- con deliberazione n° 1626/C del 30.12.2010 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori in oggetto e, contestualmente, è stato indetto un appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione;
- il Bando di Gara, inviato il 2.02.2011 per la pubblicazione sul Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU/S), è stato disponibile sulla banca dati TED (Tender Electronic Daily) a decorrere dal 4.02.2011;
- che, conseguentemente, è avvenuta la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 5° serie speciale, n° 17 del 9.02.2011;
- che, a complemento della pubblicazione operata sul sito istituzionale della ASL Carbonia, il 16.02.2011 è avvenuta la pubblicazione sul sito del Ministero infrastrutture ed il 21.02.2011 è seguita quella sui quotidiani L'Unione Sarda, La Nuova Sardegna, Italia Oggi e Gazzetta Aste e Appalti Pubblici.

Dato Atto che con Deliberazione n° 359/C del 21.03.2011 è stata disposta una riapertura dei termini di gara cui sono seguite le seguenti forme di pubblicità:

- sul Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU/S) a decorrere dal 1.04.2011;
- che, conseguentemente, è avvenuta la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della

Pagina 1 di 4



- Repubblica Italiana – 5° serie speciale, n° 43 del 11.04.2011;
- che, a complemento della pubblicazione operata sul sito istituzionale della ASL Carbonia, il 16.04.2011 è seguita quella sui quotidiani L'Unione Sarda, La Nuova Sardegna, Italia Oggi e Gazzetta Aste e Appalti Pubblici.

Considerato che, in funzione della tempistica scaturente dalle pubblicazioni di cui sopra, il termine per la ricezione delle offerte è stato fissato nel giorno 9.05.2011 mentre quello per l'apertura delle offerte è stato fissato nel giorno 11.05.2011.

Constatato che, giusta nota PG/2011/10950 del 10.05.2011, agli operatori economici che hanno depositato offerta entro i termini di ricezione, è stato comunicato che l'apertura delle offerte è stato posticipato al giorno 23.05.2011 ore 10,00.

Con riferimento alle procedure di gara inerenti l'affidamento in oggetto ed in funzione dei contenuti dei provvedimenti deliberati adottati dalla stazione appaltante il Presidente dichiara aperti i lavori della Commissione di Gara e da atto del fatto che entro il termine ultimo per la presentazione delle offerte (ore 13 del giorno 9.05.2011) sono pervenute all'Ufficio Protocollo le seguenti sette offerte che vengono identificate come di seguito:

- A. effegi Italia S.p.A. Via J. Sannazzaro, Roma (protocollo n° 10714 del 09.05.2011)
- B. AR.CO. LAVORI Soc. Coop. Cons. Via A. Negrini, Ravenna (protocollo n° 10717 del 09.05.2011)
- C. R.T.I. CIMAS Engineering – SILO Impianti Industriali Viale Città d'Europa, Roma (protocollo n° 10729 del 09.05.2011)
- D. A.T.I. Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti" – World Trade, Via Pier Traversari, RAVENNA (protocollo n° 10730 del 09.05.2011)
- E. Costituendo R.T.I. Impresa di Costruzioni Ing. Raffaello Pellegrini – CCC Società Cooperativa Via N. Sauro, Cagliari (protocollo n° 10740 del 09.05.2011)
- F. A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi – C.E.P.P.I. Vico III Marconi, Lanusei (OG) (protocollo n° 10744 del 09.05.2011)
- G. Costituendo R.T.I. D.C.G. – TEPOR Via L. Galvani, Cagliari (protocollo n° 10747 del 09.05.2011)

Alla presenza del sig. Riccardo Loi, che dichiara di assistere in qualità di Socio della Costruzioni Edoardo Loi, del sig. Dentoni Nicola, che dichiara di assistere in qualità di Socio della D.C.G. - Dentoni Costruzioni Generali, del sig. Scanu Roberto che dichiara di assistere in qualità di dipendente della Impresa di Costruzioni Ing. Raffaello Pellegrini, del Sig. Fois Alessandro che dichiara di assistere in quanto persona che ha interesse, del Sig. Barontini Renzo, che dichiara di assistere in qualità di amministratore della World Trade.

Alle ore 11,55 arriva nella sala il signor Menduni Vito che dichiara di assistere in qualità di co-progettista per conto della ditta R.T.I. CIMAS Engineering – SILO Impianti Industriali Viale Città d'Europa, Roma.

I componenti della Commissione, presa visione dei documenti di gara e delle previste modalità, rendono la dichiarazione sull'insussistenza di incompatibilità nei confronti dei concorrenti prevista all'art. 84 del D.Lgs 163/06 e procedono all'esame delle regolarità formali di ciascun plico pervenuto



Il riscontro permette di rilevare che i plichi pervenuti risultano integri, regolarmente sigillati e controfirmati nei lembi di chiusura. Si procede inoltre alla verifica dei timbri apposti per accertare il rispetto del termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Le operazioni di verifica forniscono risultati positivi per tutte le offerte dei partecipanti pervenute.

La Commissione procede all'apertura dei plichi sigillati dei soggetti ammessi e poi alla verifica formale dei plichi contenuti nell'involucro unico presentato da ciascun concorrente, per accertarne la regolarità formale.

Il riscontro operato permette di appurare che i sette plichi pervenuti risultano integri, sono giunti al protocollo aziendale nei termini e con le modalità di presentazione previste dal bando di gara. Con la verifica dei timbri apposti per accertare il rispetto del termine di ricezione delle offerte e con l'apertura dei plichi, si verifica:

- la presenza della busta "A - Documentazione Amministrativa" e della busta "A1 - Offerta Economica" "B - Documentazione Amministrativa" "A2 - Offerta Tecnica
- la validità della documentazione contenuta nella busta "B - Documentazione Amministrativa"

e si giunge a formulare la dichiarazione che segue:

- A. effegi Italia S.p.A. OFFERTA AMMESSA
- B. AR.CO LAVORI Soc. Coop. Cons. OFFERTA AMMESSA
- C. R.T.I. CIMAS Engineering – SILO Impianti Industriali OFFERTA AMMESSA
- D. A.T.I. Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti" – World Trade, OFFERTA AMMESSA
- E. Costituendo R.T.I. Impresa di Costruzioni Ing. Raffaello Pellegrini – CCC Società Cooperativa, OFFERTA AMMESSA
- F. A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi – C.E.P.P.I. OFFERTA AMMESSA
- G. Costituendo R.T.I. D.C.G. – TEPOR OFFERTA AMMESSA. Si dà atto del fatto che in fase di apertura del pacco la commissione ha erroneamente aperto il plico contenente l'offerta tecnica e che il plico è stato immediatamente richiuso e sigillato con nastro per pacchi.

Prima di procedere all'apertura delle buste contenenti l'offerta tecnica, la commissione da avvio alle procedure per il controllo sul possesso dei requisiti previste dall'art. 48 del D.lgs 163/06. Dopo aver riportato su un bigliettino la lettera corrispondente a ciascun offerente ammesso, si procede all'estrazione a sorte.

Risulta sorteggiata l'offerta indicata con la lettera B. AR.CO. LAVORI Soc. Coop. Cons. Via A. Negrini, Ravenna, alla quale si chiederà di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa richiesti nel bando di gara.

La commissione inserisce le buste A1 - Offerta Economiche all'interno di una scatola più grande che viene chiusa, siglata e sigillata, in modo da assicurare l'autenticità dell'originaria chiusura.



Alle ore 15,45 la commissione conclude le operazioni di rito dando atto del fatto che la data e l'ora della seconda seduta pubblica sono stabilite per le ore 9,00 del giorno 27.05.2011 e verranno comunicate agli operatori economici ammessi secondo le previsioni del disciplinare di gara.

I documenti inerenti la procedura vengono presi in carico dal segretario e dal Presidente della Commissione

Letto confermato e sottoscritto

La commissione

Il presidente Ing. Cristian Cocco

Il componente Dott. Carlo Murru

Il componente Ing. Antonio Pillai

Il componente Ing. Mauro Scanu

Il componente Ing. Brunello Vacca

Il segretario verbalizzante

Geom. Giuseppe Aru

I presenti

Riccardo Loi

Dentoni Nicola

Scanu Roberto

Fois Alessandro

Barontini Renzo

Menduni Vito





VERBALE DI GARA N° 2 - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49)".
CIG 0777848C76 - CUP F58G10000680002.

Il giorno 27 maggio 2011 alle ore 9,30 nella sede di Via Dalmazia 83 a Carbonia, presso la sala n° 18, al primo piano, in seduta pubblica si è riunita la Commissione incaricata per l'aggiudicazione, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dell'appalto in oggetto, Commissione nominata con disposizione amministrativa n° 37 del 20 maggio 2011, composta come segue:

- PRESIDENTE *Ing. Cristian COCCO* Responsabile del Procedimento
- COMPONENTE *Dott. Carlo MURRU* Responsabile Medico dei PP.OO. di Iglesias
- COMPONENTE *Ing. Antonio PILLAI* Dirigente dell'Università degli Studi di Cagliari, Direttore per le OO.PP. e Infrastrutture
- COMPONENTE *Ing. Mauro SCANU* Dirigente del Comune di Olbia
- COMPONENTE *Ing. Brunello VACCA* Dirigente della ASL n° 7 Carbonia, Responsabile della Struttura Tecnico Manutentiva e Logistica
- SEGRETARIO VERBALIZZANTE *Geom. Giuseppe ARU* Dipendente della ASL n° 7 Carbonia

Dato atto che, come risulta da verbale n° 1 in data 23 maggio 2011 sono state portate a compimento le operazioni preliminari per l'ammissione delle offerte pervenute.

Considerato che con note ASL prot. 12136 e 12147 del 25,05,2011, è stato dato avvio alle procedure previste dall'art. 48 D.Lgs 163/06, nonché comunicata la ripresa delle operazioni, in seduta pubblica, di apertura delle offerte tecniche pervenute.

Constatata l'integrità del plico, preso in carico dal Responsabile del procedimento e dal segretario della Commissione di gara, contenente le offerte tecniche, la Commissione riprende le attività di rito alla presenza di:

sig. Riccardo Loi, che dichiara di assistere in qualità di Socio della Costruzioni Edoardo Loi, del sig. Dentoni Nicola, che dichiara di assistere in qualità di Socio della D.C.G. - Dentoni Costruzioni Generali, del sig. Scanu Roberto che dichiara di assistere in qualità di dipendente della Impresa di Costruzioni Ing. Raffaello Pellegrini, del Sig. De Pascale Stefano che dichiara di assistere in qualità di amministratore della Impresa di Costruzioni Ing. Raffaello Pellegrini, del Sig. Barontini Renzo, che dichiara di assistere in qualità di amministratore della World Trade, Ottaviani Angelo che dichiara di assistere in qualità di amministratore della EUACO, sig. Pinna Davide che dichiara di assistere in qualità di co-progettista per la ATI D.C.G. TEPOR



Il Presidente procede all'apertura delle offerte tecniche dando atto che:

- A. effegi Italia S.p.A. produce n° 42 tavole e n° 14 fascicoli di cui all'elenco indicato con la lettera A, allegato al presente verbale;
- B. AR.CO. LAVORI Soc. Coop. Cons. produce n° 58 tavole e n° 21 fascicoli di cui all'elenco indicato con la lettera B, allegato al presente verbale;
- C. R.T.I. CIMAS Engineering – SILO Impianti Industriali produce n° 26 tavole e n° 3 fascicoli di cui all'elenco indicato con la lettera C, allegato al presente verbale;
- D. A.T.I. Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro “Ciro Menotti” – World Trade, produce n° 59 tavole e n° 18 fascicoli di cui all'elenco indicato con la lettera D, allegato al presente verbale;
- E. Costituendo R.T.I. Impresa di Costruzioni Ing. Raffaello Pellegrini – CCC Società Cooperativa produce n° 52 tavole e n° 13 fascicoli di cui all'elenco indicato con la lettera E, allegato al presente verbale;
- F. A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi – C.E.P.P.I. produce n° 30 tavole e n° 6 fascicoli di cui all'elenco indicato con la lettera F, allegato al presente verbale;
- G. Costituendo R.T.I. D.C.G. – TEPOR produce n° 73 allegati di cui all'elenco indicato con la lettera G, allegato al presente verbale;

Il presidente alle ore 12,45 dichiara concluse le operazioni in seduta pubblica.

La commissione inserisce le documentazioni all'interno di una scatola più grande.

I documenti inerenti la procedura vengono presi in carico dal segretario e dal Presidente della Commissione

Letto confermato e sottoscritto

La commissione

Il presidente Ing. Cristian Cocco

Il componente Dott. Carlo Murru

Il componente Ing. Antonio Pillai

Il componente Ing. Mauro Scanu

Il componente Ing. Brunello Vacca

Il segretario verbalizzante

Geom. Giuseppe Aru



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n° 7 Carbonia

PRESIDIO OSPEDALIERO SIRAI
09013 CARBONIA
SETTORE TECNICO, MANUTENTIVO E LOGISTICO

I presenti

Riccardo Loi
Dentoni Nicola
Scanu Roberto
Ottaviani Angelo
De Pascale Stefano
Pinna Davide

[Handwritten signatures on lined paper]

Il sig. Barontini Renzo chiede che venga riportata la seguente dichiarazione:

è presente nelle offerte di alcune imprese l'ampliamento della cabina elettrica non corredata dalla presenza di un geologo nei documenti di gara relativi al raggruppamento dei progettisti.

Barontini Renzo

[Faint handwritten signature]

[Large handwritten signature]

[Small handwritten mark]

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE OFFERTA A

effegi Italia S.p.A. Via J. Sannazzaro, Roma

OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49)". CIG 0777848C76 - CUP F58G10000680002.

TAVOLE N° 42

- 1) A2.a.1
- 2) A2.a.2a
- 3) A2.a.2b
- 4) A2.a.3
- 5) A2.a.4
- 6) A2.a.5
- 7) A2.a.6
- 8) A2.a.7
- 9) A2.a.8
- 10) A2.b.101
- 11) A2.b.102
- 12) A2.b.103
- 13) A2.b.104
- 14) A2.b.105
- 15) A2.b.106
- 16) A2.b.107
- 17) A2.b.108
- 18) A2.b.109
- 19) A2.b.110
- 20) A2.b.111
- 21) A2.b.112
- 22) A2.b.113
- 23) A2.b.114
- 24) A2.b.115
- 25) A2.b.116
- 26) A2.b.117
- 27) A2.b.118
- 28) A2.b.119
- 29) A2.b.120
- 30) A2.b.121
- 31) A2.b.122
- 32) A2.b.123
- 33) A2.b.124
- 34) A2.b.125
- 35) A2.b.126
- 36) A2.b.127
- 37) A2.b.128a
- 38) A2.b.128b
- 39) A2.b.129
- 40) A2.b.130
- 41) A2.c.1
- 42) C.R.

Handwritten signatures and dates in black ink, including the date "27 maggio 2014" and various initials.

FASCICOLI:

- 1) BROCHURE ELABORATI GRAFICI OGGETTO DEL SUDDETTO APPALTO
- 2) A2.a
- 3) A2.b
- 4) A2.cPOS
- 5) D.D.P.
- 6) SC.Q
- 7) R.M.
- 8) R.C.
- 9) R.T.
- 10) E.R.
- 11) R.D.
- 12) SC.P
- 13) S.Q.
- 14) R.T.S.

Handwritten signatures and notes:

con

F

27 maggio 2014

can

Stemma

Stemma

Stemma

- 44) T.CL.1.6
- 45) T.CL.2.1
- 46) T.CL.2.2
- 47) T.CL.2.3
- 48) T.CL.3.1
- 49) T.CL.4.1
- 50) T.Ant.1.1
- 51) T.Ant.1.2
- 52) T.Ant.1.3
- 53) T.Ant.1.4
- 54) T.C.F.
- 55) T.GAS.1
- 56) T.GAS.2
- 57) T.GAS.3
- 58) T.GAS.4

FASCICOLI N°21:

- 1) R.E.G.
- 2) R.Ant.1
- 3) R.Ass.1
- 4) REP.1
- 5) R.Mig.1
- 6) R.P.S.1
- 7) R.El.2.
- 8) R.Q.E.1
- 9) R.D.G.1
- 10) R.Disc.1
- 11) R.C.M.1
- 12) R.El.3
- 13) R.El.1
- 14) R.S.Op.1
- 15) R.Gas.1
- 16) R.Cl.1
- 17) R.Str.1.1
- 18) R.Str.1.2
- 19) R.Str.1.3
- 20) R.En.1
- 21) E.E

The page contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the left side, there is a large, stylized signature that appears to be 'Ves'. In the center and right, there are various other signatures, some of which are more legible than others. One signature in the lower right quadrant includes the text '27 maggio 2014' written vertically. Other signatures are scattered throughout the page, some appearing to be initials or short names.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE OFFERTA €

R.T.I. CIMAS Engineering – SILO Impianti Industriali Viale Città d'Europa, Roma

OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49)". CIG 0777848C76 - CUP F58G10000680002.

TAVOLE N° 26

- 1) E 001
- 2) E 002
- 3) E 003
- 4) E 004
- 5) E 005
- 6) A 002
- 7) A 003
- 8) A 004
- 9) A 005
- 10) A 006
- 11) A 007
- 12) A 008
- 13) A 009
- 14) A 010
- 15) A 011
- 16) A 012
- 17) A 013
- 18) A 014
- 19) A 015
- 20) M 001
- 21) M 002
- 22) M 003
- 23) M 004
- 24) M 005
- 25) M 006
- 26) M 007

FASCICOLI:

- 1) E 000
- 2) A 001
- 3) M 000

Handwritten signatures and notes on the right side of the page. The signatures are arranged in a grid-like fashion, corresponding to the table of contents. The notes include '27 maggio 2011' and 'I can'.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE OFFERTA D

A.T.I. Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti" – World Trade,
Via Pier Traversari, RAVENNA

OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49)". CIG 0777848C76 - CUP F58G10000680002.

TAVOLE N° 59

- 1) A 0100
- 2) A 0200
- 3) A 0300
- 4) A 0400
- 5) A 0500
- 6) E 07
- 7) E 08
- 8) E 09
- 9) E 10
- 10) E 11
- 11) E 12
- 12) E 13
- 13) E 14
- 14) A 1501
- 15) A 1502
- 16) A 1601
- 17) A 1602
- 18) A 1701
- 19) A 1702
- 20) B 0300
- 21) B 0401
- 22) B 0402
- 23) B 0501
- 24) B 0502
- 25) B 0601
- 26) B 0602
- 27) B 0603
- 28) B 0701
- 29) B 0702
- 30) B 0801
- 31) B 0802
- 32) B 0900
- 33) B 1101
- 34) B 1201
- 35) B 1202
- 36) B 1204
- 37) B 1205
- 38) B 1206
- 39) B 1207
- 40) B 1208
- 41) B 1209
- 42) B 1210
- 43) B 1211

Handwritten signatures and dates scattered across the right side of the page. The signatures are in various styles, some appearing to be initials or full names. One signature is dated "27 maggio 2011".

- 44) B 1212
- 45) B 1301
- 46) B 1302
- 47) B 1304
- 48) B 1305
- 49) B 1401
- 50) B 1402
- 51) B 1501
- 52) B 1502
- 53) B 1601
- 54) B 1602
- 55) B 1701
- 56) B 1702
- 57) B 1801
- 58) B 1802
- 59) B 1900

FASCICOLI N° 18:

- 1) A 000
- 2) B 00100
- 3) B 0100
- 4) B 0803
- 5) B 1000
- 6) B 1102
- 7) B 1203
- 8) B 1303
- 9) B 1403
- 10) B 1404
- 11) B 1503
- 12) B 1603
- 13) B 1704
- 14) B 2000
- 15) E 0100
- 16) E 0200
- 17) E 0500
- 18) Brochure riepilogativa

Handwritten signatures and initials, including names like 'Julius', '27 maggio 2014', and 'D. Samu', along with various initials and scribbles.

- 43) IE01
- 44) R02
- 45) R01
- 46) A05
- 47) A04
- 48) A03
- 49) A02
- 50) A01
- 51) PS04
- 52) PS03

FASCICOLI N° 13:

- 1) RQ03
- 2) RQ02
- 3) RQ01
- 4) RT01
- 5) RT02
- 6) RT03
- 7) PS01
- 8) PS02
- 9) EPU
- 10) QEC
- 11) CME
- 12) Brochure
- 13) EE

Handwritten notes and signatures:
 - *Just*
 - *27 maggio 2011*
 - *Sum*
 - *Alto*
 - *Qu*
 - *Erany*
 - *Alto*
 - *Alto*

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE OFFERTA F

A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi – C.E.P.P.I. Vico III Marconi, Lanusei

OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49)". CIG 0777848C76 - CUP F58G10000680002.

TAVOLE N° 30

- 1) ARC.1
- 2) ARC.2
- 3) ARC.3
- 4) ARC.4
- 5) ARC.5
- 6) ARC.6
- 7) INC.1.1
- 8) INC.1.2
- 9) INC.2.1
- 10) INC.2.2
- 11) MEC. 01
- 12) MEC. 02
- 13) MEC. 03
- 14) MEC. 04
- 15) MEC. 05
- 16) MEC. 06
- 17) MEC. 07
- 18) MEC. 08
- 19) MEC. 09
- 20) MEC. 10
- 21) ELE. 01
- 22) ELE. 02
- 23) ELE. 03
- 24) ELE. 04
- 25) ELE. 05
- 26) ELE. 06
- 27) ELE. 07
- 28) ELE. 08
- 29) ELE. 09
- 30) ELE. 10

FASCICOLI N° 6:

- 1) ELE
- 2) RD
- 3) RT-MEC
- 4) RT-ELE
- 5) RTM
- 6) RTRE

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature 'Loi' and various initials like 'S', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z'.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE OFFERTA G

Costituendo R.T.I. D.C.G. – TEPOR Via L. Galvani, Cagliari

OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49)". CIG 0777848C76 - CUP F58G10000680002.

ALLEGATI N° 73

- 1) D-CA-001-R
- 2) D-CA-001-D
- 3) D-CA-003-D
- 4) D-CA-004-D
- 5) D-CA-005-D
- 6) D-S-001-D
- 7) D-S-001-R
- 8) D-IC-001-R
- 9) D-IC-002-R
- 10) D-IC-001-D
- 11) D-IC-002-D
- 12) D-IC-003-D
- 13) D-IC-004-D
- 14) D-IC-005-D
- 15) D-IC-006-D
- 16) D-IC-007-D
- 17) D-IC-008-D
- 18) D-IC-009-D
- 19) D-IC-010-D
- 20) D-IC-011-D
- 21) D-IE-001-R
- 22) D-IE-002-R
- 23) D-IE-003-R
- 24) D-IE-001-D
- 25) D-IE-002-D
- 26) D-IE-003-R
- 27) D-IE-004-D
- 28) D-IE-005-D
- 29) D-IE-006-D
- 30) D-IS-001-R
- 31) D-IS-001-D
- 32) D-IS-002-D
- 33) D-IS-003-D
- 34) D-IS-004-D
- 35) D-IS-005-D
- 36) D-GM-001-R
- 37) D-GM-001-D
- 38) D-GM-002-D
- 39) D-GM-003-D
- 40) D-GM-004-D
- 41) D-IF-001-R
- 42) D-IF-002-R

Handwritten signatures and initials scattered on the right side of the page, including a large signature at the top right, a signature in the middle right, and several initials and smaller signatures at the bottom right.



VERBALE DI GARA SEDUTA PRIVATA N° 1

OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49)".
CIG 0777848C76 - CUP F58G10000680002.

Il giorno 27 maggio 2011 alle ore 13,00 nella sede di Via Dalmazia 83 a Carbonia, presso la sala n° 18, al primo piano, in seduta privata, si è riunita la Commissione nominata con disposizione amministrativa n° 37 del 20 maggio 2011, incaricata dell'aggiudicazione, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dell'appalto in oggetto.

Sono presenti l'Ing. Cristian COCCO, il Dott. Carlo MURRU, l'Ing. Antonio PILLAI, l'Ing. Mauro SCANU, l'Ing. Brunello VACCA che con il supporto del Geom. Giuseppe ARU, Segretario Verbalizzante, iniziano gli adempimenti riconducibili al sub-procedimento di valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi previsti nel punto 23 del Bando di Gara.

Con l'avvio delle operazioni, la Commissione effettua una ponderazione delle regole specificamente previste nei documenti di gara, Bando e Disciplinare, come pure sulle linee guida previste per l'applicazione del metodo del confronto a coppie.

È volontà comune procedere all'esame della documentazione pervenuta secondo un processo di lettura da compiersi congiuntamente cui si farà seguire la compilazione di una scheda riassunto, per ciascun elemento di valutazione, che dovrà riportare, per sommi capi, le peculiarità riscontrate.

I Commissari convengono unanimemente sull'imprescindibile bisogno di condurre i lavori in modo che:

1. tutti gli adempimenti trovino fondamento nelle norme di legge poste a tutela dell'interesse pubblico e di quello dei privati partecipanti,
2. le potestà demandate vengano esercitate nel rispetto del canone della ragionevolezza che, nell'ordinamento di riferimento, assume il nome di proporzionalità,
3. le modalità di svolgimento delle proprie azioni siano in rapporto di idoneità, oltre che di stretta necessità, con il fine da raggiungere,
4. ogni e qualunque adempimento riconducibile a osservanza di formalismi, specie in assenza di specifica comminatoria di esclusione, sia posto in correlazione con l'interesse pubblico essenziale e/o con il significato dell'adempimento,
5. la verifica della documentazione rispetto alle norme del bando e del capitolato venga condotta tenendo conto dell'evoluzione dell'ordinamento in favore della massima partecipazione, della semplificazione e del divieto di aggravamento degli oneri burocratici.

In base a quanto precede la Commissione considera priva di effetti la dichiarazione apposta dal Sig. Barontini Renzo in calce al verbale n° 2 - SEDUTA PUBBLICA - del 27.05.2011.

I Commissari procedono quindi alla riapertura della scatola contenente le offerte tecniche e al prelievo dell'offerta contraddistinta dalla lettera A, effegi Italia S.p.A., portando a



compimento le operazioni di lettura.

L'esito di tale attività viene descritto nella sintesi di lettura e valutazione allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

I Commissari procedono quindi al prelievo dell'offerta tecnica contraddistinta dalla lettera B, AR.CO. LAVORI Soc. Coop. Cons., dando avvio alle operazioni di lettura.

Alle ore 17,00 i Commissari concordano di sospendere le operazioni di rito e di aggiornare i lavori al 17.06.2011 ore 08,00.

I documenti inerenti la procedura vengono inseriti all'interno di una scatola più grande che viene chiusa, siglata e sigillata, in modo da assicurare l'autenticità dell'originaria chiusura e presi in carico dal segretario e dal presidente della commissione.

Letto confermato e sottoscritto

La commissione

Il presidente Ing. Cristian Cocco

Il componente Dott. Carlo Murru

Il componente Ing. Antonio Pillai

Il componente Ing. Mauro Scanu

Il componente Ing. Brunello Vacca

Il segretario verbalizzante

Geom. Giuseppe Aru



SINTESI DI LETTURA E VALUTAZIONE

offerta tecnica inerente la progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias"

PROGETTISTA: gruppo di progettazione R. Pucello, S. Mura.

La Commissione nominata con disposizione amministrativa ASL 7 Carbonia n° 37 del 20.05.2011, in esito alla lettura degli atti costituenti l'offerta tecnica presentata dall'operatore economico effegi, Via J. Sannazzaro, Roma, definisce quanto segue.

Il raffronto ai bisogni ASL, propri del progetto preliminare, permette di definire che:
PIANO SEMINTERRATO

1. Presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività (degenza ed endoscopia digestiva)
2. Indica 19 posti letto anziché 22
3. Tutte le degenze del reparto, alla stregua di quelle di tutte le altre dei reparti in ristrutturazione nei diversi piani, sono dotate di servizi igienici indipendenti al fine di disporre di un servizio ogni due posti letto (p.to 10 ambienti sanitari comuni a più strutture); è indicata una attività di demolizione/ricostruzione che riguarda 6 unità bagno a servizio esclusivo di altrettante stanze di degenza
4. La rappresentazione non riportata riferimenti geometrici degli ambienti e non rende indicazioni in merito alle superfici nette delle degenze
5. Per quanto riguarda la dotazione minima di servizi dell'area di degenza, in stretta connessione con l'area di endoscopia, trovano collocazione i seguenti ambienti alcuni dei quali possono considerarsi in comune tra le due aree:
 - 5 anziché 4 ambulatori e medicazione
 - le 2 sale di accettazione
 - la 1 cucina di reparto
 - i 2 locali di lavoro per il personale, di cui uno nell'area di degenza ed uno nell'area di endoscopia con annessi blocco servizi igienici personale
 - il 1 locale per attesa visitatori (con funzione pluriuso a destinazione soggiorno) dotato di due batterie di servizi igienici (min 9 mq e almeno 1.3 mq paziente presente - p.to 1 ambienti sanitari comuni a più strutture) che lascia irrisolto il bisogno dello spazio sala pranzo (min 1,3 mq utente p.ti 24/26 ambienti sanitari comuni a più strutture)
 - il 1 locale per il medico di guardia munito di bagno personale
 - il 1 locale per il primario dotato di bagno personale
 - il 1 locale per i medici (in zona endoscopia)
 - il 1 locale per la caposala
 - la 1 segreteria nell'area di endoscopia



- la 1 sala di attesa con servizi nell'area di endoscopia
- il 1 ambulatorio dedicato all'endoscopia
- il blocco di endoscopia digestiva, nonostante si caratterizzi per una riconfigurazione delle sale, non risolve le criticità riconducibili alla presenza di pilastri che, in assenza di rielaborazioni, condizionano la fruizione della realizzazione; a ciò si unisce il dimensionamento delle sale operatorie e degli ambienti (capo sala, osservazione, deposito, sala) che si può definire essenziale e non consoni ad un livello di definizione definitivo.

PIANO TERRA

1. Presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte - pediatria generale e chirurgia pediatrica.

2. Per quanto riguarda la dotazione minima di servizi delle due aree di degenza trovano collocazione i seguenti ambienti:

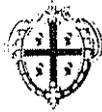
- 2+6 (CHP+PG) degenze doppie
- 4+2 degenze singole
- è presente una attività di demolizione/ricostruzione che riguarda 8 unità bagno a servizio esclusivo di altrettante stanze di degenza
- la rappresentazione non riportata riferimenti geometrici degli ambienti e non rende indicazioni in merito alle superfici nette delle degenze
- il 1+1 locale accettazione
- il 1+1 medicheria
- il 1+1 sala medici
- la 1+1 cucina di reparto
- il 1+1 locale lattaio
- il 1+1 locale per la capo sala
- il 1+1 locale lavoro infermieri con annessi bagni per il personale
- il 1+1 locale pulito
- il 1+1 locale con vuota
- il 1+1 locale per lo sporco
- il 1+1 deposito
- il 1+1 locale per il primario con annesso bagno
- il 1+1 locale per il medico di guardia con annesso bagno
- il 1 locale attesa parenti in comune (CHP E PG) servito da n.2 batterie di servizi igienici
- il 1 locale giochi bambini in comune (CHP E PG)
- il 1 locale per gli assistenti in comune (CHP E PG)
- resta irrisolto il bisogno dello spazio sala pranzo (min 1,3 mq utente p.ti 24/26 ambienti sanitari comuni a più strutture)

PIANO PRIMO

1. Presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte - degenze e blocco nascite.

2. Per quanto riguarda la dotazione minima di servizi delle due aree trovano collocazione i seguenti ambienti:

- dispone di 6+5 (OST+GIN) degenze doppie senza recepire il precetto delle



degenze singole (10% delle degenze di cui al p.to 19 area degenza)

- il 1+1 ambulatorio accettazione
- il 1 medicheria
- il 1 sala medici
- il 1 cucina di reparto
- il 1 locale per la capo sala
- il 1 locale lavoro infermieri con annessi bagni per il personale
- i 2 locali pulito
- i 2 locali con vuota
- i 2 locali per lo sporco
- il 1 deposito
- il 1 locale per il primario con annesso bagno
- il 1 locale per il medico di guardia con annesso bagno
- il 1 locale attesa parenti servito da n.2 batterie di servizi igienici
- il 1 locale post-partum
- il 1 locale per gli assistenti
- il 1 locale nido
- il 1 locale attesa padri
- 4 zone filtro
- le 2 sale travaglio/parto; seguono, seppur con piccole variazioni, le previsioni preliminari. Il dimensionamento è poco rispondente per un livello di definizione definitivo
- le 2 isole neonatali
- le 2 zone lavaggio chirurgici
- il 1 locale infermiere/ostetriche con annesso bagno che, confermando le previsioni preliminari, rende un layout poco rispondente per un livello di definizione definitivo
- il 1 locale deposito sporco
- il 1 locale deposito pulito
- i 1 locale servizio igienico partorienti
- il blocco di nascite si caratterizza negativamente per l'assenza di articolazione in zone meno contaminate dall'ingresso verso le sale; ingiustificabilmente, non risolve le criticità riconducibili alla presenza di un pilastro nel corridoio sporco che, in assenza di rielaborazioni, condiziona la fruizione della realizzazione

La visione degli elaborati costituenti l'offerta tecnica, anche attraverso la specifica contenuta nell'elaborato "elenco riassuntivo – Tavola E.R." consente di individuare gli elementi predisposti per la dimostrazione dei parametri offerti per il riconoscimento del punteggio qualità (max. 400/200 pg A4/A3 + 30 elaborati A), pregio tecnico (max. 400/200 pg A4/A3 + 30 elaborati A) e caratteristiche funzionali (max. 10/5 pg A4/A3 + 2 elaborati A).

Dalla lettura emerge che i fascicoli ER (elenco riassuntivo), RD (relazione descrittiva), RM (relazione sulle migliorie proposte introdotte nel progetto e punti di forza delle soluzioni progettuali proposte), RTS (relazioni tecnico specialistiche),



RT (relazione tecnica di indirizzo per il progetto esecutivo con le scelte finalizzate al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale dell'intervento), SQ (schema quadri elettrici), SCQ (schede tecniche qualità), SCP (schede tecniche pregio tecnico) hanno una veste multifunzione e riportano considerazioni e contenuti riconducibili sia all'elemento qualità che all'elemento pregio tecnico.

Per la qualità si osserva l'idea progettuale e i contenuti delle soluzioni proposte constatando, altresì, gli strumenti di attuazione del processo costruttivo.

La lettura mira a comprendere se la proposta assicura la rispondenza dell'opera alle finalità relative, la conformità alle norme di riferimento ed il soddisfacimento dei requisiti essenziali definiti dal quadro normativo di accreditamento.

Dalla lettura si riesce a distinguere che:

A) L'elaborato "Relazione Qualità – A2.a" è articolato in 9 capi.

Dopo una breve premessa e una sintetica descrizione dell'intervento, la trattazione, a specificazione delle notizie comuni presenti nei fascicoli multifunzione (ER, RD, RM, RTS, RT, SQ, SCQ, SCP), specifica la tipologia delle soluzioni proposte per:

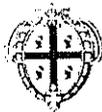
- gli infissi,
- l'isolamento delle partizioni (attenzione particolare, apprezzamento, deve riporsi sul termo-intonaco proposto per l'efficienza energetica del sistema edificio),
- i controsoffitti,
- le pavimentazioni (attenzione particolare, critica, deve riporsi sul pavimento delle degenze pediatriche CHP e PG, della sala giochi e del nido),
- i pannelli prefabbricati delle sale operatorie,
- il giardino pensile,
- la scelta dei colori,
- i sanitari,
- le tinteggiature.

Utilizzando una forma che permette di individuare gli elaborati grafici di riferimento, i progettisti espongono il prodotto del proprio lavoro. Aspetti di importanza non secondaria, si vedano i rivestimenti, sono trattati in una forma che non rende un'informazione completa (anche i richiami del fascicolo DDP non aiutano).

Caratterizza la presentazione l'assenza di richiami e/o valutazione sui requisiti tecnologici come pure un'allargata discrezionalità in merito a requisiti minimi dimensionali (superficie sale operatorie di endoscopia, posti letto, etc.) previsti per l'accreditamento delle strutture sanitarie.

La presentazione, anche attraverso fascicoli multifunzione (ER, RD, RM, RTS, RT, SQ, SCQ, SCP), definisce specificamente i materiali individuati per l'esecuzione dei lavori.

B) Le 9 tavole – A2.a – cercano di rappresentare graficamente le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Esse, partendo da una rappresentazione che distingue lo stato di progetto preliminare e quello di



progetto offerto, illustrano le caratteristiche delle soluzioni individuate unitamente alla tipologia (schede tecniche e richiami prestazionali) dei materiali/soluzioni proposte. Le rappresentazioni lasciano irrisolte le criticità riconducibili alla presenza di un'ossatura portante che, senza adattamenti, mal si concilia con le esigenze di mobilità interne ad un blocco operatorio.

Per il pregio tecnico si osservano le soluzioni impiegate, anche in riferimento al perseguimento delle esigenze ambientali e di contenimento dei consumi energetici, e la rispondenza alle finalità ospedaliere che la soluzione proposta presenta.

A) L'elaborato "Relazione Qualità – A2.b" è articolato in 8 capi.

La trattazione, a specificazione delle notizie comuni presenti nei fascicoli multifunzione (ER, RD, RM, RTS, RT, SQ, SCQ, SCP), specifica gli elementi caratterizzanti delle soluzioni proposte per:

- gli infissi,
- l'isolamento delle partizioni,
- i controsoffitti,
- i pavimenti,
- i pannelli prefabbricati delle sale operatorie,
- il giardino pensile,
- i sanitari,
- gli impianti che, secondo un'indicazione specifica, prevedono la realizzazione aggiuntiva di un solare termico e di un fotovoltaico.

B) Le 31 tavole – A2.b – si abbinano alle descrizioni dell'elaborato "Relazione Qualità – A2.b" e, insieme ai fascicoli multifunzione, presentano graficamente la proposta progettuale degli impianti antincendio, ventilconvettori, riscaldamento a radiatori, illuminazione, elettrico, chiamata ospedaliera, gas medicali, le centrali termo frigorifere destinate al corpo degenze e ai blocchi operatori, la rete aeraulica e i sistemi di approvvigionamento/distribuzione elettrica. Gli elaborati che compongono il progetto spiegano l'ossatura delle soluzioni individuate per gli impianti tecnologici e forniscono altresì le indicazioni in merito ai calcoli e/o ai dimensionamenti di riferimento.

Per le caratteristiche funzionali si constata la durata delle fasi di attuazione del processo costruttivo e la possibilità, per l'ASL Carbonia, di occupare il lavoro realizzato o parte di esso, prima che intervenga il collaudo provvisorio.

A) L'elaborato "Relazione di Cantiere – R.C." descrive il valore tecnico e funzionale delle soluzioni elaborate; in funzione della consistenza dei luoghi nonché in dipendenza delle previsioni cantieristiche, si propone un'organizzazione del cantiere sottoposta a controlli e monitoraggi. La successione e la tempistica delle specifiche attività sono completate dalla presenza di richiami agli elaborati grafici di riferimento.

B) Le 2 tavole - A2.c.1 e C.R. – accompagnano la relazione di cantiere ed illustrano, oltre agli spazi di presidio interdetti all'uso propriamente ospedaliero, la tempistica delle singole attività significative, la possibilità di



procedere a consegne parziali di intere aree e/o specifiche parti di impianto, nonché la tempistica ascritta alle opere definite aggiuntive.

C) Completa la presentazione l'elaborato A2.c.POS che, essendo un piano operativo di sicurezza, offre una visione specifica della materia e riporta notizie/informazioni sulle regole di governo del cantiere.

Nel complesso la rappresentazione appare esaustiva e completa e permette di apprezzare le caratteristiche oggetto di valutazione; alcuni aspetti riconducibili a elementi propri della qualità e del pregio tecnico sono inadeguati a caratterizzare in termini di gradimento le soluzioni proposte.

Per le caratteristiche funzionali l'elaborato "Cronoprogramma" appare significativo e dotato di una chiarezza espositiva che definisce il tempo di esecuzione (56 settimane dall'avvio), l'utilizzabilità d'insieme della realizzazione (49 settimane dall'avvio corrispondenti all'ultimazione dei lavori ai piani e alla definizione degli impianti) e, nello stesso tempo, la durata e i termini di ultimazione dei lavori al sottolivello (23 settimane dall'avvio), al seminterrato (26 settimane), al piano terra (35 settimane), al piano primo (45 settimane).

Per tutto quanto precede

SI ESPRIME

che l'offerta pervenuta possa, nel complesso, essere meritevole di apprezzamento in termini di:

- QUALITÀ, minimo apprezzamento
- PREGIO TECNICO piccolo apprezzamento
- CARATTERISTICHE FUNZIONALI minimo apprezzamento.



VERBALE DI GARA SEDUTA PRIVATA N° 2

OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49)".
CIG 0777848C76 - CUP F58G10000680002.

Il giorno 17 giugno 2011 alle ore 8,30 nell'ufficio del Responsabile del Procedimento del P.O. Sirai di Carbonia, in seduta privata, si è riunita la Commissione nominata con disposizione amministrativa n° 37 del 20 maggio 2011, incaricata dell'aggiudicazione, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dell'appalto in oggetto.

Sono presenti l'Ing. Cristian COCCO, il Dott. Carlo MURRU, l'Ing. Antonio PILLAI, l'Ing. Mauro SCANU, l'Ing. Brunello VACCA che con il supporto del Geom. Giuseppe ARU, Segretario Verbalizzante, riprendono gli adempimenti riconducibili al sub-procedimento di valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi previsti nel punto 23 del Bando di Gara.

Dopo aver verificato l'integrità della chiusura apposta alla fine della seduta precedente e della regolarità della custodia, si procede alla riapertura della scatola contenente le offerte tecniche e alla prosecuzione delle operazioni di lettura rimaste interrotte durante la seduta privata n° 1 del 27.05.2011. I Commissari prelevano l'offerta tecnica contraddistinta dalla lettera B, AR.CO. LAVORI Soc. Coop. Cons., portando a compimento le operazioni di lettura.

L'esito di tale attività viene descritto nella sintesi di lettura e valutazione allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

I Commissari prelevano l'offerta tecnica contraddistinta dalla lettera C, R.T.I. CIMAS Engineering – SILO Impianti Industriali, portando a compimento le operazioni di lettura.

L'esito di tale attività viene descritto nella sintesi di lettura e valutazione allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

I Commissari procedono quindi al prelievo dell'offerta tecnica contraddistinta dalla lettera D, A.T.I. Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti" – World Trade, dando avvio alle operazioni di lettura.

Alle ore 12,00 i Commissari concordano di sospendere le operazioni di rito e di aggiornare i lavori al 20.06.2011 ore 14,00 nell'ufficio del Commissario Ing. Antonio Pillai, Dirigente della Direzione per le Opere Pubbliche e le Infrastrutture dell'Università di Cagliari.

I documenti inerenti la procedura vengono inseriti all'interno di due scatole più grandi, una contenente le offerte A, B, C, F e G e l'altra contenente le offerte D ed E, che vengono chiuse, siglate e sigillate, in modo da assicurare l'autenticità dell'originaria chiusura e presi in carico dal segretario e dal presidente della commissione.

I documenti inerenti la procedura vengono ripresi in carico dal segretario e dal presidente della commissione.

Letto confermato e sottoscritto
La commissione

Il presidente Ing. Cristian Cocco



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n° 7 Carbonia

PRESIDIO OSPEDALIERO SIRAI
09013 CARBONIA
SETTORE TECNICO, MANUTENTIVO E LOGISTICO

Il componente Dott. Carlo Murru

Il componente Ing. Antonio Pillai

Il componente Ing. Mauro Scanu

Il componente Ing. Brunello Vacca

Il segretario verbalizzante

Geom. Giuseppe Aru



SINTESI DI LETTURA E VALUTAZIONE

offerta tecnica inerente la progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias"

PROGETTISTA: gruppo di progettazione P. Del Rio, G. Di Giovanni, S. Mariotti, M. Pigliaru e A. Andreoni.

La commissione nominata con disposizione amministrativa ASL 7 Carbonia n° 37 del 20.05.2011, in esito alla lettura degli atti costituenti l'offerta tecnica presentata dall'operatore economico ARCO Lavori Via A. Negrini 1, Ravenna, definisce quanto segue.

Il raffronto ai bisogni ASL, propri del progetto preliminare, permette di definire che:
PIANO SOTTOLIVELLO

1. Diversamente dalle previsioni del progetto preliminare posto a base di gara è presente un'innovazione che destina i vuoti tecnici sottostanti al giardino pensile locali tecnici (UPS, QG preferenziale e QG Ordinaria). La veste grafica è tale da escludere dall'intervento le vie d'accesso ai suddetti locali che, quindi, non essendo interessate da alcuna attività lavorativa, resterebbero finiti al rustico.

PIANO SEMINTERRATO

1. Presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte - degenza ed endoscopia digestiva (chirurgia generale da blocco operatorio).
2. Dispone di 23 posti letto (uno in più rispetto alla previsione di 22)
3. I locali destinati alle degenze sono suddivisi in undici doppie e una singola.
4. Tutte le degenze del reparto, alla stregua di quelle di tutte le altre dei reparti in ristrutturazione nei diversi piani, sono dotate di servizi igienici indipendenti al fine di disporre di un servizio ogni due posti letto. (p.to 10 ambienti sanitari comuni a più strutture)
5. Ogni degenza, che ha superficie netta minima di 18 mq, è stata strutturata in modo da poter garantire una unità di vita del paziente comoda e che può disporre di soluzioni d'arredo composte da almeno un letto un armadio un comodino ed una sedia.
6. Per quanto riguarda la dotazione minima di servizi dell'area di degenza, in stretta connessione con l'area di endoscopia, si nota una rivisitazione della logistica che permette di individuare i seguenti ambienti:
 - 2 ambulatori/medicazione di cui uno, per essere servito da spazio accettazione, presenta delle dimensioni essenziali; il progetto preliminare indicava 4 ambulatori di cui due serviti da una presala di accettazione
 - 1 cucina di reparto ridotta al minimo essenziale
 - 2 locali di lavoro per il personale, di cui uno nell'area di degenza ed uno nell'area di endoscopia; quest'ultimo, trovandosi in zona pulita, dispone del



blocco servizi in zona vestizione;

- 1 ambiente per spogliatoi e servizi igienici del personale disimpegnato da un unico corridoio che divide la zona spogliatoi donne dal bagno donne limitando la fruibilità
- 1 locale pluriuso per accettazione (al posto delle 2 sale di accettazione) ed attesa visitatori dotato di servizi igienici (min 9 mq e almeno 1,3 mq paziente presente - p.to 1 ambienti sanitari comuni a più strutture)
- 1 locale per il medico di guardia munito di bagno personale
- 1 locale per il primario dotato di bagno personale
- 1 locale per i medici
- 1 locale per la caposala che ha l'accesso direttamente in zona pulita
- 1 segreteria nell'area di endoscopia
- 1 sala di attesa con un piccolo servizio igienico nell'area di endoscopia
- 1 ambulatorio dedicato all'endoscopia
- con la proposta di progetto si razionalizza la distribuzione si riposizionano gli spazi destinati a deposito-vuotatoio e si individuano uno spazio soggiorno pazienti ed il bagno assistito interni al reparto; inoltre, a seguito del ridimensionamento delle degenze, il rispetto dello standard dei 18 mq è assicurato
- il blocco di endoscopia digestiva si caratterizza positivamente per l'articolazione in zone meno contaminate dall'ingresso verso le sale; è evidente il tentativo di risolvere le criticità riconducibili alla presenza di pilastri (sia interni agli ambienti che in zona corridoi); caratterizza la rielaborazione una superficie delle due sale di 31 e 24,50 mq e una zona vestizione poco funzionale per via delle ridotte dimensioni degli spazi a disposizione

PIANO TERRA

1. Presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte - pediatria generale e chirurgia pediatrica.
2. Per quanto riguarda la dotazione minima di servizi delle due aree di degenza trovano collocazione i seguenti ambienti alcuni dei quali possono considerarsi in comune tra le due aree :
 - 3+6 (CHP+PG) anziché 2+6 degenze doppie
 - 2+2 anziché 4+2 degenze singole
 - 1+1 locale accettazione - ambulatorio
 - 1+1 medicheria
 - 1+1 sala medici
 - 1+1 cucina di reparto, destinata ad assolvere anche la funzione propria dell'ambiente lattaio, ridotta al minimo essenziale
 - 1+1 locale per la capo sala che si presentano poco funzionali per via delle ridotte dimensioni degli spazi a disposizione
 - 1+1 locale lavoro infermieri con annesso servizio igienico per il personale cui si accompagna 1+1 ambiente per spogliatoi e servizi igienici del personale; tale dote, però, risulta condizionata dal fatto che il blocco risulta disimpegnato da un unico corridoio che divide la zona spogliatoi donne dal bagno donne



limitandone la fruibilità;

- 1+1 locale pulito
- 1+1 locale sporco all'interno del quale si posiziona la vuota
- 1+1 deposito
- 1+1 locale per il primario con annesso bagno
- 1+1 locale per il medico di guardia con annesso bagno
- 1 locale attesa parenti in comune (CHP E PG) servito da n.2 batterie di servizi igienici
- 1 locale giochi bambini in comune (CHP E PG) oltre ad altre sala giochi interne alla CHP
- non è presente il locale per gli assistenti in comune (CHP E PG)

PIANO PRIMO

1. Presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte – degenze e blocco nascite.
2. Per quanto riguarda la dotazione minima di servizi delle due aree trovano collocazione i seguenti ambienti alcuni dei quali possono considerarsi in comune tra le due aree :
 - 6+5 (OST+GIN) degenze doppie
 - 1 degenza singola in zona OST
 - 1+1 ambulatorio accettazione
 - 1 medicheria
 - 1 sala medici
 - 1 cucina di reparto ridotta al minimo essenziale
 - 1 locale per la capo sala
 - 1 locale lavoro infermieri con annessi servizio per il personale cui si accompagna un ambiente per spogliatoi e servizi igienici del personale; anche al piano primo il blocco risulta disimpegnato da un unico corridoio che divide la zona spogliatoi donne dal bagno donne;
 - 2 locali pulito
 - 2 locali per lo sporco con annessa vuota
 - 1 deposito
 - 1 locale per il primario con annesso bagno ed il locale per il medico di guardia con annesso bagno riposizionati in corrispondenza dell'ingresso alla zona GIN
 - 1 locale attesa visitatori pluriuso accettazione con servizi igienici dedicati
 - 1 locale post-partum osservazione breve
 - 1 locale nido all'ingresso della corsia GIN
 - 2 sale travaglio servite entrambe da servizi igienici
 - 2 sale parto anziché 1 indicate come sala operatoria ma con superficie di 30,89 e 31,00 mq
 - 1 isola neonatale in comunicazione diretta con le due sale travaglio
 - la zona lavaggio chirurghi all'interno dello stesso locale destinato alla preparazione risveglio operandi
 - 1 spazio refertazione
 - 1 zona deposito passaggio sporco



- 1 zona vestizione uomini ed una donna
- con la proposta di progetto si razionalizza la distribuzione si riposizionano gli spazi destinati a deposito-vuotatoio, primario, medico di guardia, nido, etc., e si individuano uno spazio soggiorno pazienti ed il bagno assistito interni al reparto; inoltre, a seguito del ridimensionamento delle degenze, il rispetto dello standard dei 18 mq è assicurato
- il blocco nascite si caratterizza positivamente per la separazione della zona pulita, dove si realizzano due sale operatorie, dalla zona di accoglienza delle partorienti e da quella del travaglio; è evidente il tentativo di risolvere le criticità riconducibili alla presenza di pilastri (sia interni agli ambienti che in zona corridoi); caratterizza la rielaborazione una superficie delle due sale di 30,89 e 31 mq

La visione degli elaborati costituenti l'offerta tecnica, consente, grazie ad una specifica indicazione presente sui cartigli ed anche per il tramite dell'elaborato E.E. (Elenco Elaborati), una immediata ed univoca individuazione degli elementi predisposti per la dimostrazione dei parametri offerti per il riconoscimento del punteggio qualità (max. 400/200 pg A4/A3 + 30 elaborati A), pregio tecnico (max. 400/200 pg A4/A3 + 30 elaborati A) e caratteristiche funzionali (max. 10/5 pg A4/A3 + 2 elaborati A).

Per la qualità si osserva l'idea progettuale e i contenuti delle soluzioni proposte constatando, altresì, gli strumenti di attuazione del processo costruttivo.

La lettura mira a comprendere se la proposta assicura la rispondenza dell'opera alle finalità relative, la conformità alle norme di riferimento ed il soddisfacimento dei requisiti essenziali definiti dal quadro normativo di accreditamento.

A) L'elaborato "Relazione Tecnica RDG1" è articolato, dopo un breve richiamo alle norme di riferimento, in OPERE EDILI, IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE, SALE OPERATORIE, IMPIANTO IDRICO SANITARIO, FOGNARIO E ACQUE METEORICHE, GAS MEDICINALI e IMPIANTI ELETTRICI.

La relazione illustra la proposta progettuale ascritta alle opere edili e dichiara la rispondenza delle previsioni alle finalità attese, al quadro normativo di riferimento come pure il possesso dei requisiti di accreditamento. Particolare risalto è riservato al fatto che la proposta assicura un maggior numero di posti di degenza rispetto quanto indicato nel progetto preliminare come pure alle rivisitazioni che hanno permesso di ricavare, ad esempio, spazi per bagni assistiti, due sale operatorie interne all'U.O. di Ostetricia e Ginecologia etc.

Il quadro che descrive i requisiti impiantistici permette una visione globale delle soluzioni proposte e consente di leggere che le prescrizioni del capitolato speciale prestazionale preliminare sono rispettate. È precisato che, dall'esito delle verifiche tecniche condotte, tutto ciò che non è stato possibile conservare ovvero è necessario sostituire dipende dal insufficiente dimensionamento delle preesistenze rispetto alle nuove destinazioni.

Aspetto fortemente caratterizzante è dedicato all'aggiunta di una seconda



sala operatoria di Ginecologia Ostetricia come pure all'attenzione riposta alle diverse funzioni svolte all'interno del blocco nascite.

Particolare considerazione è riservata all'elencazione delle modalità costruttive dove, tra l'altro, si distinguono alcune soluzioni caratteristiche (acciaio inox verniciato sulle pareti delle sale, sistemi di abbattimento microbiologico delle unità terminale degli impianti climatizzazione, etc.).

B) L'elaborato "Relazione Tecnica Sicurezza RPS1" rappresenta l'aggiornamento delle indicazioni in materia di sicurezza e l'allineamento delle stesse alle previsioni lavorative introdotte con il progetto definitivo.

C) L'elaborato "Relazione Migliorie RMig1" è la focalizzazione dei punti di forza delle soluzioni proposte dall'offerente in merito alla modificata organizzazione distributiva e, con essa, all'annullamento delle carenze dimensionali presenti nel preliminare, all'incremento dei posti letto, alla ricollocazione delle centrali elettriche e UPS al piano sottolivello, alle migliorie introdotte in ottica di accreditamento sanitario. La relazione indica le migliorie introdotte a livello di opere edili, nei blocchi operatori, negli impianti di climatizzazione e, seppur relativamente al riposizionamento delle centrali, sugli impianti elettrici.

D) L'elaborato "Quadro Economico RQE1", "Computo Metrico Estimativo RCM1" e quello "Elenco Prezzi REP1" forniscono le indicazioni tecnico finanziarie proprie della progettazione definitiva predisposta dal concorrente per l'ottenimento dei punti ascrivibili alla parte qualitativa dell'offerta.

E) Con l'esposizione presente nella "Relazione di Asseverazione RAss1" i progettisti asseverano la conformità del progetto definitivo alle specifiche finalità cui è predisposto.

F) 30 tavole grafico descrittive rappresentano le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Esse riportano lo stato di fatto e lo stato di progetto e, con esso, l'innovazione proposta in termini di rappresentazione quotata ed arredata. Accompagnano le tavole di progetto delle annotazioni di riepilogo che, per ogni singolo ambiente, riportano le principali grandezze geometrico-funzionali. Le rappresentazioni indicano l'entità delle demolizioni e le ricostruzioni previste per giungere a definire il nuovo assetto distributivo. Aspetti specifici sono dedicati agli ambienti ad alta tecnologia (le sale operatorie), ai solai in grigliato, all'ampliamento della cabina MT/BT, come pure agli impianti idrico fognari e alle compartimentazioni antincendio

Per il pregio tecnico si osservano le soluzioni impiegate, anche in riferimento al perseguimento delle esigenze ambientali e di contenimento dei consumi energetici, e la rispondenza alle finalità ospedaliere che la soluzione proposta presenta.

A) L'elaborato "Relazione Tecnica RDisc1" illustra, con principale riferimento ai lavori edili, la qualità dei materiali e dei componenti da impiegare ed il modo di esecuzione dei lavori. Fornisce una definizione



generale da leggersi in combinato con i contenuti delle altre relazioni tecniche specialistiche.

B) Gli elaborati "Relazione tecnica antincendio RAnt1", "Relazione tecnica indirizzo progetto esecutivo REn1.1", "Relazione tecnica solaio calpestio RStr1.1", "Relazione tecnica solaio copertura RStr1.2" "Relazione tecnica travi RStr1.3", "Relazione tecnica climatizzazione RCI1", "Relazione tecnica gas RGas1", "Relazione tecnica sale operatorie RSOp1", "Relazione tecnica idrico-fognario Rldr1", "Relazione tecnica elettrico REI1", "Impianto elettrico schemi unifilari REI2" e "Impianto elettrico verifica scariche atmosferiche REI3", illustrano gli aspetti specialistici della proposta progettuale e dichiarano la rispondenza delle previsioni alle finalità attese, al quadro normativo di riferimento come pure il possesso dei requisiti di accreditamento.

Particolare considerazione è riservata all'elencazione delle modalità costruttive dove, tra l'altro, si confermano le soluzioni caratteristiche già annunciate nell'ambito delle descrizioni di qualità.

C) 26 tavole rappresentano graficamente e tipo logicamente le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Esse riportano lo stato di progetto e, con esso, l'innovazione riconducibile all'innalzamento di tutti i corpi scala al di sopra del solaio di copertura. Specifico riferimento è riservato alle classificazioni ed ai sistemi di compartimentazione antincendio. Sono presenti elaborazioni grafiche che rendono notizia sulle caratteristiche dimensionali tipologiche della realizzazione e sul rispetto della stessa alle norme di settore. Particolare cura è riservata alle rappresentazioni schematiche e/o a blocchi che rendono conto delle di quanto le previsioni si mostrino adeguate.

Per le caratteristiche funzionali si constata la durata delle fasi di attuazione del processo costruttivo e la possibilità, per l'ASL Carbonia, di occupare il lavoro realizzato o parte di esso, prima che intervenga il collaudo provvisorio.

A) L'elaborato "Caratteristiche funzionali e cronoprogramma dei lavori RCF1" illustra sedici lotti di lavoro omogenee e, con esse, la tempistica prevista per ciascuno di essi nonché i vari fronti di lavoro interessati dalle specifiche attività cantieristiche (sistemazioni esterne, copertura, intera struttura, cabina elettrica, gruppo elettrogeno, centrale gas, sale operatorie piano primo, piano primo, piano terra, sale operatorie piano seminterrato, piano seminterrato, piano sottolivello). Informa inoltre sulla soluzione individuata per il contenimento delle forme di disturbo che il cantiere arreca all'ospedale. Il documento offre una visione della pianificazione strategica posta in essere e permette di verificare il rispetto dei tempi massimi di esecuzione come pure la possibilità di definire le consegne dei reparti, funzionanti e fruibili, alla settimana 25 (primo), 27 (terra) e 36 (seminterrato).

B) L'elaborato "tavola caratteristiche funzionali e individuazione lotti di intervento TCF", da leggersi in combinato con RCF1, rende una visione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n° 7 Carbonia

PRESIDIO OSPEDALIERO SIRAI
09013 CARBONIA
STRUTTURA TECNICO, MANUTENTIVA E LOGISTICA

d'insieme delle attività ed è utile per l'organizzazione del cantiere e per le fasi di consegna dei lavori.

Nel complesso la rappresentazione appare particolareggiata ed esaustiva e, per tutto quanto precede,

SI ESPRIME

che l'offerta pervenuta possa, nel complesso, essere meritevole del seguente apprezzamento in termini di:

QUALITÀ piccolo apprezzamento

PREGIO TECNICO piccolo apprezzamento

CARATTERISTICHE FUNZIONALI grande apprezzamento.

Pagina 7 di 7



SINTESI DI LETTURA E VALUTAZIONE

offerta tecnica inerente la progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias"

PROGETTISTA: gruppo di progettazione R. Montauti, S. Braccini, L. Calvetti, G. Littara, V. Menduini, S. Montauti, G. Porta e I. Vannini.

La Commissione nominata con disposizione amministrativa ASL 7 Carbonia n° 37 del 20.05.2011, in esito alla lettura degli atti costituenti l'offerta tecnica presentata dall'operatore economico R.T.I. CIMAS Engineering – SILO Impianti Industriali Viale Città d'Europa, Roma, definisce quanto segue.

Il raffronto ai bisogni ASL, propri del progetto preliminare, permette di definire che:
PIANO SEMINTERRATO

1. Presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività (degenza ed endoscopia digestiva)
2. Dispone di 18 posti letto anziché 22
3. La riduzione discende, forse, dall'irrisolto aspetto di destinare alle degenze doppie dieci stanze prevedendo, altresì, almeno due stanze singole (il 10% deve essere singola p.to 19 area degenza)
4. Tutte le degenze del reparto, alla stregua di quelle di tutte le altre dei reparti in ristrutturazione nei diversi piani, sono dotate di servizi igienici indipendenti al fine di disporre di un servizio ogni due posti letto (p.to 10 ambienti sanitari comuni a più strutture); è presente il bagno assistito in funzione della ricollocazione dei servizi per il personale
5. Ogni degenza doppia ha superficie netta di almeno 18 mq, mentre quelle da 17 mq (potenzialmente doppie p.to 18 area degenza) sono tutte singole come pure quella da 16,76
6. Per quanto riguarda la dotazione minima di servizi dell'area di degenza, in stretta connessione con l'area di endoscopia, trovano collocazione i seguenti ambienti alcuni dei quali possono considerarsi in comune tra le due aree:
 - i 4 ambulatori e medicazione (identificati anche come diagnostica)
 - le 2 sale di accettazione
 - la 1 cucina di reparto
 - i 2 locali di lavoro per il personale, di cui uno nell'area di degenza ed uno nell'area di endoscopia; il blocco servizi personale della zona degenze è riposizionato lungo il corridoio di collegamento delle due corsie
 - quanto al 1 locale per servizi igienici del personale vedi nota che precede
 - il 1 locale per attesa visitatori (con funzione pluriuso a destinazione soggiorno) dotato di due batterie di servizi igienici (min 9 mq e almeno 1,3 mq paziente presente - p.to 1 ambienti sanitari comuni a più strutture) che lascia

Pagina 1 di 5



irrisolto il bisogno dello spazio sala pranzo (min 1,3 mq utente p.ti 24/26 ambienti sanitari comuni a più strutture)

- il 1 locale per il medico di guardia munito di bagno personale
- il 1 locale per il primario dotato di bagno personale
- il 1 locale per i medici (in zona endoscopia)
- il 1 locale per la caposala
- la 1 segreteria nell'area di endoscopia
- la 1 sala di attesa con servizi nell'area di endoscopia
- il 1 ambulatorio dedicato all'endoscopia
- il blocco di endoscopia digestiva si caratterizza positivamente per l'articolazione in zone meno contaminate dall'ingresso verso le sale ma, ingiustificabilmente, non risolve le criticità riconducibili alla presenza di pilastri che, in assenza di rielaborazioni, condizionano la fruizione della realizzazione; a ciò si unisce la ridotta dimensione delle sale operatorie ed un dimensionamento degli ambienti (capo sala, osservazione, deposito, sala) che si può definire labile e non consono ad un livello di definizione definitivo

PIANO TERRA

1. Presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte - pediatria generale e chirurgia pediatrica.
2. Per quanto riguarda la dotazione minima di servizi delle due aree di degenza trovano collocazione i seguenti ambienti:
 - dispone di 2+5 anziché 4+6 (CHP+PG) degenze doppie
 - presenta 4+2 anziché 2+2 degenze singole (con la zona infettivi ricollocata in corrispondenza di una zona filtro fraposta tra le due U.O.)
 - il 1+1 locale accettazione
 - il 1+1 medicheria
 - il 1+1 sala medici
 - la 1+1 cucina di reparto
 - il 1+1 locale lattaio
 - il 1+1 locale per la capo sala
 - il 1+1 locale lavoro infermieri con annessi bagni per il personale
 - il 1+1 locale pulito
 - il 1+1 locale con vuota
 - il 1+1 locale per lo sporco
 - il 1+1 deposito
 - il 1+1 locale per il primario con annesso bagno
 - il 1+1 locale per il medico di guardia con annesso bagno
 - il 1 locale attesa parenti in comune (CHP E PG) servito da n.2 batterie di servizi igienici
 - il 1 locale giochi bambini in comune (CHP E PG)
 - il 1 locale per gli assistenti in comune (CHP E PG)
 - resta irrisolto il bisogno dello spazio sala pranzo (min 1,3 mq utente p.ti 24/26 ambienti sanitari comuni a più strutture) né sono presenti si prevede la realizzazione del bagno assistito; nessun cenno è presente in relazione al corpo



di collegamento
PIANO PRIMO

1. Presentare un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte – degenze e blocco nascite.
2. Per quanto riguarda la dotazione minima di servizi delle due aree trovano collocazione i seguenti ambienti:
 - dispone di (5+1 singola)+(4+1 singola) anziché 6+5 (OST+GIN) degenze doppie (ricostruendo, a ben vedere, impropriamente il precetto del 10% delle degenze di cui al p.to 19 area degenza)
 - il 1+1 ambulatorio accettazione
 - il 1 medicheria
 - il 1 sala medici
 - il 1 cucina di reparto
 - il 1 locale per la capo sala
 - il 1 locale lavoro infermieri con annessi bagni per il personale
 - i 2 locali pulito
 - i 2 locali con vuota
 - i 2 locali per lo sporco
 - il 1 deposito
 - il 1 locale per il primario con annesso bagno
 - il 1 locale per il medico di guardia con annesso bagno
 - il 1 locale attesa parenti servito da n.2 batterie di servizi igienici
 - il 1 locale post-partum
 - il 1 locale per gli assistenti
 - il 1 locale nido
 - il 1 locale attesa padri
 - ben 4 piuttosto di 3 zone filtro
 - le 2 sale travaglio/parto che, confermando le previsioni preliminari, rendono un dimensionamento poco rispondente per un livello di definizione definitivo
 - le 2 isole neonatali
 - le 2 zone lavaggio chirurgici
 - il 1 locale infermiere/ostetriche con annesso bagno che, confermando le previsioni preliminari, rende un layout poco rispondente per un livello di definizione definitivo
 - il 1 locale deposito sporco
 - il 1 locale deposito pulito
 - i 1 locale servizio igienico partorienti
 - il blocco di nascite si caratterizza negativamente per l'assenza di articolazione in zone meno contaminate dall'ingresso verso le sale; ingiustificabilmente, non risolve le criticità riconducibili alla presenza di un pilastro nel corridoio sporco che, in assenza di rielaborazioni, condiziona la fruizione della realizzazione, caratterizza la progettazione l'inserimento di una passerella coperta visitatori che propone un terzo accesso all'U.O.



La visione degli elaborati costituenti l'offerta tecnica, non consente una immediata ed univoca individuazione degli elementi predisposti per la dimostrazione dei parametri offerti per il riconoscimento del punteggio qualità (max. 400/200 pg A4/A3 + 30 elaborati A), pregio tecnico (max. 400/200 pg A4/A3 + 30 elaborati A) e caratteristiche funzionali (max. 10/5 pg A4/A3 + 2 elaborati A).

Per la qualità si osserva l'idea progettuale e i contenuti delle soluzioni proposte constatando, altresì, gli strumenti di attuazione del processo costruttivo.

La lettura mira a comprendere se la proposta assicura la rispondenza dell'opera alle finalità relative, la conformità alle norme di riferimento ed il soddisfacimento dei requisiti essenziali definiti dal quadro normativo di accreditamento.

Per il pregio tecnico si osservano le soluzioni impiegate, anche in riferimento al perseguimento delle esigenze ambientali e di contenimento dei consumi energetici, e la rispondenza alle finalità ospedaliere che la soluzione proposta presenta.

Per le caratteristiche funzionali si constata la durata delle fasi di attuazione del processo costruttivo e la possibilità, per l'ASL Carbonia, di occupare il lavoro realizzato o parte di esso, prima che intervenga il collaudo provvisorio.

Dalla lettura si riesce a distinguere che:

A) L'elaborato "Relazione Tecnica Descrittiva" è articolato in 6 capi.

Dopo una breve premessa e una sintetica descrizione dell'intervento, la trattazione prosegue con un richiamo all'obiettivo di rendere la realizzazione conforme ai requisiti di accreditamento. Utilizzando dei modelli che richiamano le schede di valutazione predisposte dagli uffici regionali per l'individuazione dei requisiti minimi strutturali specifici per l'autorizzazione all'esercizio delle strutture operanti nella regione Sardegna, i progettisti espongono il prodotto del proprio lavoro.

Caratterizza la presentazione l'assenza di richiami e/o valutazioni sui requisiti tecnologici come pure un'allargata discrezionalità in merito a requisiti minimi dimensionali (superficie sale operatorie di endoscopia, posti letto, etc.).

La presentazione prosegue:

- con l'elencazione dei materiali individuati per l'esecuzione dei lavori che, qualche volta (si vedano ad esempio le porte scorrevoli indefinite in termini prestazionali - manuale o automatica), non dimostra la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento,
- con una trattazione sulla tecnica operativa dell'analisi del valore che appare inadatta per quelle che sono le funzioni della commissione e/o per rappresentare i punti caratterizzanti dello studio progettuale presentato,
- con una elencazione di generici riferimenti normativi.

B) Le 14 tavole - ARCHITETTONICO - cercano di rappresentare graficamente le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Esse individuano una distinzione tra stato attuale, stato di progetto e stato di sovrapposizione oltre a una tavola di particolari costruttivi e ad una pianta



locali tecnici (erroneamente centrale termica ma di fatto ripetizione della tavola di progetto preliminare E8 – Cabina elettrica). Le rappresentazioni lasciano irrisolte le criticità riconducibili alla presenza di un ossatura portante che, senza adattamenti, mal si concilia con le esigenze di mobilità interne ad un blocco operatorio.

C) L'elaborato "Relazione Tecnica – impianti elettrici", che è accompagnato da 5 tavole grafiche, costituisce l'ossatura del progetto degli impianti elettrici e speciali senza fornire indicazioni in merito a calcoli e/o dimensionamenti.

D) L'elaborato "Relazione Tecnica – impianti meccanici", che è accompagnato da 7 tavole grafiche, costituisce l'ossatura del progetto degli impianti di climatizzazione/condizionamento, idrico/sanitari, rete antincendio gas medicali senza fornire indicazioni in merito a calcoli e/o dimensionamenti.

Nel complesso la rappresentazione appare quantomeno sintetica; nessun elemento è fornito in merito al crono programma di esecuzione adatto per l'apprezzamento delle caratteristiche funzionali.

Per tutto quanto precede

SI ESPRIME

che l'offerta pervenuta possa, nel complesso, essere meritevole di apprezzamento in termini di:

- QUALITÀ, nessun apprezzamento
- PREGIO TECNICO nessun apprezzamento
- CARATTERISTICHE FUNZIONALI nessun apprezzamento.

Pagina 5 di 5



VERBALE DI GARA SEDUTA PRIVATA N° 3

OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49)".
CIG 0777848C76 - CUP F58G10000680002.

Il giorno 20 giugno 2011 alle ore 14,15 nell'ufficio del Commissario Ing. Antonio Pillai, Dirigente della Direzione per le Opere Pubbliche e le Infrastrutture dell'Università di Cagliari, in seduta privata, si è riunita la Commissione nominata con disposizione amministrativa n° 37 del 20 maggio 2011, incaricata dell'aggiudicazione, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dell'appalto in oggetto.

Sono presenti l'Ing. Cristian COCCO, il Dott. Carlo MURRU, l'Ing. Antonio PILLAI, l'Ing. Mauro SCANU, l'Ing. Brunello VACCA che con il supporto del Geom. Giuseppe ARU, Segretario Verbalizzante, riprendono gli adempimenti riconducibili al sub-procedimento di valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi previsti nel punto 23 del Bando di Gara.

Dopo aver verificato l'integrità della chiusura apposta alla fine della seduta precedente e della regolarità della custodia, si procede alla riapertura della scatola contenente le offerte tecniche D ed E e alla prosecuzione delle operazioni di lettura rimaste interrotte durante la seduta privata n° 1 del 27.05.2011. I Commissari prelevano l'offerta tecnica contraddistinta dalla lettera D, A.T.I. Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti" - World Trade, portando a compimento le operazioni di lettura. L'esito di tale attività viene descritto nella sintesi di lettura e valutazione allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

I Commissari prelevano l'offerta tecnica contraddistinta dalla lettera E, Costituendo R.T.I. Impresa di Costruzioni Ing. Raffaello Pellegrini - CCC Società, dando avvio alle operazioni di lettura.

Alle ore 17,45 i Commissari concordano di sospendere le operazioni di rito e di aggiornare i lavori al 24.06.2011 ore 08,00.

I documenti inerenti la procedura vengono inseriti all'interno di una scatola più grande, contenente le offerte D ed E, che viene chiusa, siglate e sigillate, in modo da assicurare l'autenticità dell'originaria chiusura e presi in carico dal segretario e dal presidente della commissione.

Letto confermato e sottoscritto
La commissione

Il presidente Ing. Cristian Cocco

Il componente Dott. Carlo Murru

Il componente Ing. Antonio Pillai

Il componente Ing. Mauro Scanu

Pagina 1 di 2



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n° 7 Carbonia

PRESIDIO OSPEDALIERO SIRAI
09013 CARBONIA
SETTORE TECNICO, MANUTENTIVO E LOGISTICO

Il componente Ing. Brunello Vacca

Il segretario verbalizzante

Geom. Giuseppe Aru

Pagina 2 di 2



SINTESI DI LETTURA E VALUTAZIONE

offerta tecnica inerente la progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias"

PROGETTISTA: gruppo di progettazione P.P. Mossone, M. Tumminelli, L. Pintore, S. Manconi, M. Gonzalez e S. Carta.

La Commissione nominata con disposizione amministrativa ASL 7 Carbonia n° 37 del 20.05.2011, in esito alla lettura degli atti costituenti l'offerta tecnica presentata dall'operatore economico A.T.I. Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro CIRO MENOTTI – World Trade, Via Pier Traversari, Ravenna, definisce quanto segue.

Il raffronto ai bisogni ASL, propri del progetto preliminare, permette di definire che:
PIANO SEMINTERRATO

1. presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte - degenza ed endoscopia digestiva (chirurgia generale da blocco operatorio).
2. dispone di 22 posti letto
3. le degenze sono distribuite in undici stanze doppie senza riservare ambienti di degenza con posto letto singolo (da destinarsi a pazienti per infettivi o post operatorio p.to 2.1.1, 2° periodo TAV. B01, e/o per il rispetto delle prescrizioni di cui al p.to 19 area degenza)
4. tutte le degenze del reparto, alla stregua di quelle di tutte le altre dei reparti in ristrutturazione nei diversi piani, sono dotate di servizi igienici indipendenti al fine di disporre di un servizio ogni due posti letto. (p.to 10 ambienti sanitari comuni a più strutture) secondo una distribuzione che rispecchia fedelmente la ricostruzione indicata nel progetto preliminare TAV. E 2.1
5. delle undici degenze doppie 4 hanno superficie netta minima superiore a 18 mq, 4 hanno superficie netta minima superiore 17 mq mentre 3 hanno superficie netta minima inferiore agli standard prescritti (p.to 18 area degenza)
6. la dotazione minima di servizi dell'area di degenza, in stretta connessione con l'area di endoscopia, permette di individuare i seguenti ambienti:
 - 4 ambulatori e medicazione
 - 2 sale di accettazione
 - 1 cucina di reparto
 - 2 locali di lavoro per il personale, di cui uno nell'area di degenza ed uno nell'area di endoscopia entrambi muniti di servizi igienici
 - 1 locale per servizi igienici del personale
 - 1 locale per attesa visitatori dotato di due batterie di servizi igienici (min 9 mq e almeno 1,3 mq paziente presente - p.to 1 ambienti sanitari comuni a più strutture - che richiede meno di 30 mq e che invece è dimensionato per oltre



130 mq)

- 1 locale per il medico di guardia munito di bagno personale
- 1 locale per il primario dotato di bagno personale
- 1 locale per i medici
- 1 locale per la caposala (in zona endoscopia)
- 1 segreteria nell'area di endoscopia
- 1 sala di attesa con servizi nell'area di endoscopia
- 1 ambulatorio dedicato all'endoscopia
- il blocco di endoscopia digestiva si caratterizza senza risolvere le criticità riconducibili alla presenza di pilastri che, in assenza di rielaborazioni, condizionano la fruizione della realizzazione; a ciò si unisce la ridotta dimensione delle sale operatorie ed il dimensionamento degli ambienti (capo sala, osservazione, deposito, sala endoscopia, sala osservazione intensiva post procedura, zona cambio) che conferma integralmente il layout distributivo del progetto preliminare

PIANO TERRA

1. presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte - pediatria generale e chirurgia pediatrica.
2. la dotazione minima di servizi delle due aree di degenza individua i seguenti ambienti, alcuni dei quali possono considerarsi in comune tra le due aree:
 - 2+6 (CHP+PG) degenze doppie (delle 6 degenze doppie 2 hanno superficie netta minima superiore a 18 mq, 2 hanno superficie netta minima superiore 17 mq mentre 2 hanno superficie netta minima inferiore agli standard prescritti al p.to 18 area degenza)
 - 4+2 degenze singole (le due degenze per infettivi sono servite da un filtro di accesso)
 - 1+1 locale accettazione
 - 1+1 medicheria
 - 1+1 sala medici
 - 1+1 cucina di reparto
 - 1+1 locale lattaio
 - 1+1 locale per la capo sala
 - 1+1 locale lavoro infermieri con annessi bagni per il personale
 - 1+1 locale pulito
 - 1+1 locale con vuota
 - 1+1 locale per lo sporco
 - 1+2 deposito
 - 1+1 locale per il primario con annesso bagno
 - 1+1 locale per il medico di guardia con annesso bagno
 - 1 locale attesa parenti in comune (CHP E PG) servito da n.2 batterie di servizi igienici
 - 1 locale giochi bambini in comune (CHP E PG)
 - 1 locale per gli assistenti in comune (CHP E PG)
 - il layout distributivo conferma integralmente quello del progetto preliminare



PIANO PRIMO

1. presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte – degenze e blocco nascite.

2. nella dotazione minima di servizi delle due aree trovano collocazione i seguenti ambienti:

- 6+5 (OST+GIN) degenze doppie che non prevede degenza con posto letto singolo (prescrizioni di cui al p.to 19 area degenza); delle 6+5 degenze doppie 5+4 hanno superficie netta minima superiore a 18 mq, 1+0 ha superficie netta minima superiore 17 mq mentre 0+1 ha superficie netta minima inferiore agli standard prescritti (p.to 18 area degenza)

- 1+1 ambulatorio accettazione
- 1 medicheria
- 1 sala medici
- 1 cucina di reparto
- 1 locale per la capo sala
- 1 locale lavoro infermieri con annessi bagni per il personale
- 2 locali pulito
- 2 locali con vuota
- 2 locali per lo sporco
- 1 deposito
- 1 locale per il primario con annesso bagno
- 1 locale per il medico di guardia con annesso bagno
- 1 locale attesa parenti servito da n.2 batterie di servizi igienici
- 1 locale post-partum
- 1 locale per gli assistenti
- 1 locale nido
- 1 locale attesa padri
- 3 zone filtro
- 2 sale travaglio/parto
- 2 isole neonatali
- 2 zone lavaggio chirurgici
- 1 locale infermiere/ostetriche con annesso bagno
- 1 locale deposito sporco
- 1 locale deposito pulito
- 1 locale servizio igienico partorienti
- il layout distributivo conferma integralmente quello del progetto preliminare ripetendo le criticità derivanti dalla presenza di pilastri che, in assenza di rielaborazioni, condiziona la fruizione della realizzazione

La visione dei documenti costituenti l'offerta tecnica, è articolata secondo una logica che cataloga gli elaborati proposti per l'individuazione degli elementi del punteggio qualità (max. 400/200 pg A4/A3 + 30 elaborati A) "A.0, A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.6, E.7, E.8, E.9, E.10, E.11, E.12, E.13, E.14, A.15 - 1 e 2, A.16 - 1 e 2 ed A.17 - 1 e 2", del pregio tecnico (max. 400/200 pg A4/A3 + 30 elaborati A) "B.1,



B.2, B.3, B.4 - 1 e 2, B.5 - 1 e 2, B.6 - 1, 2 e 3, B.7 - 1 e 2, B.8 - 1, 2, e 3, B.9, B.10, B.11 - 1 e 2, B.12 - da 1 a 12, B.13 - da 1 a 5, B.14 - da 1 a 4, B.15 - da 1 a 3, B.16 - da 1 a 4, B.17 - da 1 a 4, B.18 - 1 e 2 e B.19" e delle caratteristiche funzionali (max. 10/5 pg A4/A3 + 2 elaborati A) "B.20". Completano la documentazione 3 elaborati tecnici E.1, E.2, ed E.4 che offrono l'immagine descrittiva - metrica del progetto definitivo.

Per la qualità si espone l'idea progettuale, i contenuti delle soluzioni proposte e gli strumenti di attuazione del processo costruttivo.

La presentazione dichiara la rispondenza dell'opera alle finalità relative, la conformità alle norme di riferimento ed il soddisfacimento dei requisiti essenziali definiti dal quadro normativo di accreditamento.

A) L'elaborato "Relazione Tecnica Descrittiva" è articolato in 5 capi.

Dopo una breve introduzione segue una premessa ed una sintetica descrizione dell'intervento orientato al ridisegno delle facciate e alla creazione di un ambiente dalla visione architettonico-estere innovativa; la trattazione prosegue con dei richiami:

- all'obiettivo di migliorare la distribuzione interna,
- alla disciplina propria degli aspetti energetici delle costruzioni,
- alle sistemazioni a verde interne/esterne "pur con qualche ripetizione e prevedendo l'utilizzo di spazi dedicati ad altra finalità"
- all'impiantistica
- al risparmio energetico ed alla salvaguardia dell'ambiente "introduce un impianto di produzione energetica da fonte eolica".

B) 20 tavole - ARCHITETTONICO - che rappresentano graficamente le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Esse riportano lo di progetto e oltre a simulazioni tridimensionali che rappresentano lo stato esterno del fabbricato. Specifico riferimento è riservato alle sistemazioni esterne che risultano più importanti rispetto a quelle previste nel progetto preliminare. Sono presenti elaborazioni prospettiche, che distinguono lo stato attuale da quello di progetto, come pure rappresentazioni in pianta degli impianti elettrici e rilevazioni fumi, condizionamento e antincendio.

Le rappresentazioni, che confermano il layout del progetto definitivo, lasciano irrisolte le criticità riconducibili alla presenza dell'ossatura portante che, senza adattamenti, mal si concilia con le esigenze di mobilità interne al blocco operatorio ed al punto nascite. Dalla rappresentazione grafica presente nelle tavole impianto di condizionamento, non emergono valutazioni sul ricambio d'aria ascritto alle degenze infettivi di pediatria come pure ai volumi d'aria immessi in ciascun ambiente.

Per il pregio l'offerta illustra le soluzioni impiegate, anche in riferimento al perseguimento delle esigenze ambientali e di contenimento dei consumi energetici, e la rispondenza alle finalità ospedaliere che la soluzione proposta presenta.

A) L'elaborato "Relazione tecnica" è articolato in 9 capi e, dopo aver illustrato la localizzazione dell'intervento e le condizioni di esecuzione,



riporta delle condizioni definite preliminari alla progettazione che lasciano trasparire una larga condivisione delle scelte progettuali preliminari. Con la relazione si cerca di dare risalto alle opere di arricchimento e valorizzazione architettonica - energetica previsti nell'offerta. Risalto è assegnato alla ridefinizione dei vani ascensore come pure alla condivisione delle scelte di progetto preliminare inerenti l'impiego di materiali specifici.

Risulta incongruente con le tavole grafiche l'indicazione:

- di prevedere una superficie netta minima delle degenze, a norma di accreditamento, mai inferiore a 18 mq,

- di prevedere una ripartizione delle degenze di chirurgia generale secondo 12 ambienti di degenza di cui 10 doppie e 2 singole,

Evidenza è riservata alle opere esterne di completamento anche se l'indicazione presente al 4° periodo del capo 8, soprattutto esaminata in combinato con quella del punto 9.21.2 e con la Tavola E.10, non definisce univocamente l'entità delle lavorazioni.

L'illustrazione definisce le opere di viabilità, le opere a verde, gli impianti a rete delle acque nere e di quelle meteoriche nonché le soluzioni costruttive ed i materiali individuati per l'esecuzione delle opere.

B) oltre 50 tavole grafico descrittive – PLANIMETRIE, PIANTE OPERE EDILI (stato attuale e stato di progetto, demolizioni e ricostruzioni, verifica legge 13 e superfici finestrate, particolari), OPERE STRUTTURALI E IMPIANTISTICHE ELETTRICHE, CONDIZIONAMENTO, IMPIANTI SPECIALI, RETE IDRANTI ANTINCENDIO – che rappresentano in modo grafico descrittivo le scelte progettuali, l'interazione con il suolo ed i dettagli costruttivi specifici quando si tratta di costruzioni ex novo, tipologie costruttive, ambiente per ambiente, i dettagli costruttivi (paracolpi, abaco infissi, soluzioni prefabbricate della sala, tunnel, solaio giardino pensile), gli schemi funzionali degli impianti e delle reti.

Si rileva una rappresentazione che, qualche volta, non definisce univocamente le lavorazioni (vedasi TAV. B03 stato attuale e di progetto e TAV B.14.03 che, più che altro, costituisce una elencazione di generiche performance), sottovaluta prescrizioni di riferimento (si veda la TAV. 08.1/2/3, ed il ragguglio delle scelte progettuali con i D.M. 503/96 e 236/89), presentano qualche incompletezza (si veda la TAV. B12.1, le TAV. B.14 e la TAV. B.15 interventi al piano sottolivello e le TAV. B.17 in merito all'assenza di richiami riconducibili all'impianto N₂O e EGA) espone soluzioni caratteristiche e/o generici riferimenti normativi (le TAV. B12 ipotizzano, ad esempio, il posizionamento del quadro Q-S.E.2 all'interno della sala senza indicare né quali utenze appartengono ai circuiti sotto il trasformatore di isolamento né la differenziazione rispetto agli altri circuiti presenti nonché minimizzando la definizione del sistema di alimentazione sotto IT-M, le TAV. B13 spiegano brevemente le prestazioni rese dall'impianto di climatizzazione limitando la descrizione delle portate



ai soli fabbisogni di zona senza consentire la verifiche ambiente per ambiente), relazionano in merito ad una classificazione dei luoghi impropria (TAV.B14 quando riferisce sulla presenza di un autorimessa e/o non riconduce la progettazione alle regole proprie del D.M. 18.09.2002 e s.m.i.)

Per le caratteristiche funzionali si constata la durata delle fasi di attuazione del processo costruttivo e la possibilità, per l'ASL Carbonia, di occupare il lavoro realizzato o parte di esso, prima che intervenga il collaudo provvisorio:

A) L'elaborato "Cronoprogramma e relazione" illustra una gerarchia di necessità logistiche e funzionali sulla base delle quali definisce un processo costruttivo su quattro livelli. L'industrializzazione delle diverse fasi di lavoro omogenee, che segue una progettazione esecutiva di 30 gg e l'accantieramento, avviene per piano. I lavori ascritti ai diversi piani vengono portati a compimento rispettivamente entro 26, 32, 41 e 42 settimane, primo, terra, sottolivello e seminterrato, mentre gli interventi previsti in facciata e quelli a carico della cabina elettrica, unitamente alle prove e le verifiche ed i collaudi, vengono completati rispettivamente alla settimana 48 e 52.

Nel complesso la rappresentazione risulta particolarmente orientata verso aspetti esteriori e non innovativa rispetto al layout distributivo posto a base di gara; ripresenta, per di più, le criticità, irrisolte nel progetto preliminare, riconducibili alla presenza di pilastri, all'inadeguato, in quanto preliminare, dimensionamento degli ambienti e ad un impiantistica incompiuta che, in assenza di rielaborazioni, condizionano la fruizione della realizzazione.

Per il pregio l'offerta illustra le soluzioni impiegate, che, ancora, riconfermano ampiamente le soluzioni poste a base di gara; per il perseguimento delle esigenze ambientali e di contenimento dei consumi energetici risulta caratterizzante l'introduzione dell'impianto di produzione energia da fonte eolica.

Per le caratteristiche funzionali non si rilevano elementi di particolare apprezzamento restando definito che l'utilizzabilità della realizzazione è fissata alla settimana 52.

Per tutto quanto precede

SI ESPRIME

che l'offerta pervenuta possa, nel complesso, essere meritevole del seguente apprezzamento in termini di:

QUALITÀ minimo apprezzamento
PREGIO TECNICO minimo apprezzamento
CARATTERISTICHE FUNZIONALI minimo apprezzamento.



VERBALE DI GARA SEDUTA PRIVATA N° 4

OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49)".
CIG 0777848C76 - CUP F58G10000680002.

Il giorno 24 giugno 2011 alle ore 8,15 nell'ufficio del Responsabile del Procedimento del P.O. Sirai di Carbonia, in seduta privata, si è riunita la Commissione nominata con disposizione amministrativa n° 37 del 20 maggio 2011, incaricata dell'aggiudicazione, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dell'appalto in oggetto.

Sono presenti l'Ing. Cristian COCCO, il Dott. Carlo MURRU, l'Ing. Antonio PILLAI, l'Ing. Mauro SCANU, l'Ing. Brunello VACCA che con il supporto del Geom. Giuseppe ARU, Segretario Verbalizzante, riprendono gli adempimenti riconducibili al sub-procedimento di valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi previsti nel punto 23 del Bando di Gara.

Dopo aver verificato l'integrità della chiusura apposta alla fine della seduta precedente e della regolarità della custodia, si procede alla riapertura delle due scatole contenenti le offerte tecniche e alla prosecuzione delle operazioni di rito.

I commissari prelevano l'offerta tecnica contraddistinta dalla lettera E, Costituendo R.T.I. Impresa di Costruzioni Ing. Raffaello Pellegrini - CCC Società Cooperativa, portando a compimento le operazioni di lettura.

L'esito di tale attività viene descritto nella sintesi di lettura e valutazione allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

I Commissari prelevano l'offerta tecnica contraddistinta dalla lettera F, A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi - C.E.P.P.I., dando avvio alle operazioni di lettura.

Alle ore 12,00 i Commissari concordano di sospendere le operazioni di rito e di aggiornare i lavori al 1.07.2011 ore 08,00 presso il P.O. C.T.O. di Iglesias nell'ufficio del componente della Commissione Dott. Carlo Murru, Direttore dei Presidi Ospedalieri di Iglesias dell'ASL Carbonia.

I documenti inerenti la procedura vengono inseriti all'interno di una scatola più grande, che viene chiusa, siglata e sigillata, in modo da assicurare l'autenticità dell'originaria chiusura e presi in carico dal segretario e dal presidente della commissione.

Letto confermato e sottoscritto

La commissione

Il presidente Ing. Cristian Cocco

Il componente Dott. Carlo Murru

Il componente Ing. Antonio Pillai

Il componente Ing. Mauro Scanu

Il componente Ing. Brunello Vacca

Pagina 1 di 2



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n° 7 Carbonia

PRESIDIO OSPEDALIERO SIRAI
09013 CARBONIA
SETTORE TECNICO, MANUTENTIVO E LOGISTICO

Il segretario verbalizzante

Geom. Giuseppe Aru

Pagina 2 di 2



SINTESI DI LETTURA E VALUTAZIONE

offerta tecnica inerente la progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias

PROGETTISTA: gruppo di progettazione G. Plicchi, M. Musaico, D. Arnone, M. Rizzoli.

La commissione nominata con disposizione amministrativa ASL 7 Carbonia n° 37 del 20.05.2011, in esito alla lettura degli atti costituenti l'offerta tecnica presentata dall'operatore economico A.T.I. Impresa Pellegrini – CCC, Via N. Sauro Cagliari, definisce quanto segue.

Il raffronto ai bisogni ASL, propri del progetto preliminare, permette di definire che:
PIANO SEMINTERRATO

1. presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte - degenza ed endoscopia digestiva (chirurgia generale da blocco operatorio).
2. dispone di 22 posti letto
3. I dodici locali destinati alle degenze sono suddivisi in dieci da due posti letto e due con singolo posto letto destinati a pazienti per infettivi o post operatorio.
4. le degenze del reparto, alla stregua di quelle di tutte le altre dei reparti in ristrutturazione nei diversi piani, sono dotate di servizi igienici indipendenti al fine di disporre di un servizio ogni due posti letto. (p.to 10 ambienti sanitari comuni a più strutture)
5. ogni degenza, che ha superficie netta minima di 18 mq, è stata strutturata in modo da poter garantire una unità di vita del paziente che conta almeno un letto un armadio un comodino ed una sedia; è inoltre presente un lavabo, in ogni degenza, ad uso del medico in visita
6. Per quanto riguarda la dotazione minima di servizi dell'area di degenza, in stretta connessione con l'area di endoscopia, trovano collocazione i seguenti ambienti alcuni dei quali possono considerarsi in comune tra le due aree :
 - 4 ambulatori e medicazione
 - 2 sale di accettazione
 - 1 cucina di reparto
 - 2 locali di lavoro per il personale, di cui uno nell'area di degenza ed uno nell'area di endoscopia che, per quanto attiene ai servizi igienici, dispongono di blocco servizi nelle immediatezze
 - 1 locale per servizi igienici del personale (vedi nota sopra riposizionato nella zona di passaggio tra le due ali e dove, tra l'altro, trova posto anche un bagno assistito)
 - 1 locale per attesa visitatori dotato di due batterie di servizi igienici (min 9 mq e almeno 1.3 mq paziente presente - p.to 1 ambienti sanitari comuni a più

Pagina 1 di 7



strutture)

- 1 locale per il medico di guardia munito di bagno personale che risulta riposizionato e ridimensionato per dare maggior superficie alla zona pulita dell'endoscopia digestiva
- 1 locale per il primario dotato di bagno personale, subisce un riposizionamento in funzione della nota di cui sopra
- 2 locali per i medici, uno in reparto ed uno in zona pulita, al posto di 1 solo in zona pulita
- 1 locale per la caposala, ad uso promiscuo con il lavoro infermieri in zona pulita, ma che si avvantaggia della possibilità di far utilizzare alla caposala anche uno dei locali accettazione
- 1 segreteria nell'area di endoscopia
- 1 sala di attesa con servizi nell'area di endoscopia
- 1 ambulatorio dedicato all'endoscopia
- con la proposta di progetto si razionalizza la distribuzione e si individuano uno spazio soggiorno interno al reparto ed i già citati bagno assistito e lavoro medici aggiuntivi; inoltre, tutte le degenze sono ridimensionate (si presentano sempre superiori a 18 mq), come pure i servizi igienici che, ora, lasciano posto ad una zona deposito nel corridoio
- il blocco di endoscopia digestiva si caratterizza positivamente per l'articolazione in zone meno contaminate dall'ingresso verso le sale risolvendo anche le criticità riconducibili alla presenza di pilastri (sia interni agli ambienti che in zona corridoi); caratterizza la rielaborazione una superficie di sala di 27,70 mq e una zona preparazione operatori/pazienti in comune

PIANO TERRA

1. presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte - pediatria generale e chirurgia pediatrica.
2. per quanto riguarda la dotazione minima di servizi delle due aree di degenza trovano collocazione i seguenti ambienti alcuni dei quali possono considerarsi in comune tra le due aree :
 - dispone 2+6 (CHP+PG) degenze doppie
 - 4+2 degenze singole
 - 1+1 locale accettazione
 - 1+1 medicheria
 - 1+1 sala medici
 - 1+1 cucina di reparto
 - 1+1 locale lattario
 - 1+1 locale per la capo sala
 - 1+1 locale lavoro infermieri con annessi bagni per il personale
 - 1+2 locale/spazio pulito (la zona infettivi è servita in modo riservato)
 - 1+2 locale con vuota (la zona infettivi è servita in modo riservato)
 - 1+2 locale per lo sporco (la zona infettivi è servita in modo riservato)
 - 1+1 deposito
 - 1+1 locale per il primario con annesso bagno

Pagina 2 di 7



- 1+1 locale per il medico di guardia con annesso bagno
- 1 locale attesa parenti in comune (CHP E PG) servito da n.2 batterie di servizi igienici
- 1 locale soggiorno giochi bambini in comune (CHP E PG)
- 1 locale per gli assistenti in comune (CHP E PG)
- con la proposta di progetto si razionalizza la distribuzione e si individua il bagno assistiti e si filtra la zona dedicata agli infettivi (che è corredata da zona sporco esclusiva)

PIANO PRIMO

1. presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte – degenze e blocco nascite.
2. per quanto riguarda la dotazione minima di servizi delle due aree trovano collocazione i seguenti ambienti alcuni dei quali possono considerarsi in comune tra le due aree :
 - 6+(4+1) anziché 6+5 (OST+GIN) degenze doppie; la scelta di riservare un ambiente a degenza singola di GIN è comunque dimensionalmente compatibile con una degenza doppia
 - 1+1 ambulatorio accettazione
 - 1 medicheria
 - 1 sala medici
 - 1 cucina di reparto
 - 1 locale per la capo sala
 - 1 locale lavoro infermieri con annessi bagni per il personale
 - 2 locali/spazi pulito (in funzione della riconfigurazione del blocco bagni lungo il lato corridoio)
 - 2 locali con vuota
 - 2 locali per lo sporco (uno in zona filtro blocco nascite)
 - 1 deposito
 - 1 locale per il primario con annesso bagno
 - 1 locale per il medico di guardia con annesso bagno
 - 1 locale attesa parenti servito da n.2 batterie di servizi igienici
 - 1 locale post-partum
 - 1 locale per gli assistenti
 - 1 locale nido
 - 1 locale attesa padri
 - 3 zone filtro
 - 2 sale travaglio/parto
 - 2 isole neonatali
 - 1 anziché 2 zone lavaggio chirurgici
 - 1 locale infermiere/ostetriche con annesso bagno
 - 1 locale deposito sporco
 - 1 locale deposito pulito
 - 2 anziché 1 locale servizio igienico partorienti a servizio dedicato della sala travaglio



- con la proposta di progetto si razionalizza la distribuzione e si individuano uno spazio soggiorno interno al reparto, un bagno assistito (seppur particolarmente ridotto); tutte le degenze sono ridimensionate (si presentano sempre superiori a 18 mq), come pure i servizi igienici che, ora, lasciano posto ad una zona deposito nel corridoio
- il blocco nascite digestiva si caratterizza positivamente per l'articolazione in zone meno contaminate dall'ingresso verso le sale risolvendo anche le criticità riconducibili alla presenza di pilastri (sia interni agli ambienti che in zona corridoi); caratterizza la rielaborazione la zona preparazione operatori/pazienti in comune come pure una zona parenti in area nido

Con la visione degli elaborati costituenti l'offerta tecnica, è possibile cogliere una distinzione degli elementi predisposti per la dimostrazione dei parametri offerti per il riconoscimento del punteggio qualità (max. 400/200 pg A4/A3 + 30 elaborati A), pregio tecnico (max. 400/200 pg A4/A3 + 30 elaborati A) e caratteristiche funzionali (max. 10/5 pg A4/A3 + 2 elaborati A).

Per la qualità si espone l'idea progettuale, i contenuti delle soluzioni proposte e gli strumenti di attuazione del processo costruttivo.

La presentazione dichiara la rispondenza dell'opera alle finalità relative, la conformità alle norme di riferimento ed il soddisfacimento dei requisiti essenziali definiti dal quadro normativo di accreditamento.

A) L'elaborato "Relazione delle migliorie" è articolato in 3 capi.

Dopo una breve introduzione si descrivono le migliorie al progetto distinte in "migliorie normative", "layout distributivo", "strutture", "Impianti meccanici" e "impianti elettrici". Dalla rappresentazione schematica, si legge che, attraverso l'ottimizzazione dimensionale, tutte le degenze beneficiano di maggiori dimensioni e della presenza di un piccolo lavamani ad uso medico; quelle dell'ostetricia, in più, possono accogliere anche una zona fasciatoio. Si legge di una dichiarata miglioria degli accessi e degli spazi di transito come pure, della realizzazione di armadi nicchia lungo i corridoi, di un bagno assistito per piano, della regolarizzazione delle forme delle zone operatorie utile per risolvere le criticità riconducibili alla presenza di pilastri. In termini prestazionali si legge dell'inserimento, in zona operatoria, di porte scorrevoli automatiche.

È indicata una miglioria strutturale a beneficio del nuovo solaio al piano terra consona per meglio sopportare i carichi derivanti dalla presenza del giardino pensile. Inoltre il tunnel di collegamento tra corpo esistente e blocco in ampliamento viene ripensato come in struttura in acciaio.

La descrizione illustra uno sforzo tendente a migliorare l'impiantistica di blocco (recupero di calore sulle UTA, pressione differenziale nella zona infettivi di pediatria, previsione di un impianto audio, impianto orologi sincronizzato, riporto stato funzionamento luci su controller, tracciabilità infermieri per mezzo di chiavi codificate individuali, impianto tvcc interno alle sale operatorie). La trattazione prosegue con un richiamo all'obiettivo di



rendere la realizzazione conforme ai requisiti di accreditamento che, utilizzando modelli tipo schede accreditamento sanitario, illustra i requisiti del progetto, il rispetto delle necessità all'interno al reparto ovvero all'interno del presidio.

Caratterizza la presentazione l'assenza di richiami e/o valutazione sui requisiti tecnologici come pure un'allargata discrezionalità in merito a requisiti minimi dimensionali (superficie sale operatorie di endoscopia).

La presentazione prosegue con un capitolo dedicato alla risoluzione dei problemi di natura acustica e con l'introduzione di scelte progettuali definite di miglioria (vetrature e pavimenti resilienti). Particolare evidenza è riservata alle problematiche di prevenzione incendi come risulta da una modifica delle zone filtro, vie d'esodo, posizione porte tagliafuoco, sensi di apertura porte, canne ventilazione.

B) L'elaborato "Relazione descrittiva", articolato in 4 capi, illustra le modifiche introdotte rispetto al progetto preliminare, e descrive le possibilità di fruizione dei diversi piani oggetto di intervento. Caratterizza la relazione l'inserimento di bagni assistiti, delle zone soggiorno, dei percorsi filtro, una nuova conformazione della zona di collegamento tra le due corsie e la rivisitazione delle funzioni di raccordo, l'impermeabilizzazione della copertura, la sistemazione settoriale delle aree esterne, il rifacimento della vasca di accumulo della riserva idrica antincendio, i già citati interventi sul solaio del giardino pensile e del tunnel di collegamento, l'ampliamento della centrale elettrica e le nuove stazioni gas medicali (CO₂ e O₂). La descrizione prosegue con l'individuazione di quattro livelli di alimentazione elettrica (ordinaria - cdz, privilegiata tempo 15 - uta e cdz b o + elevatori, privilegiata tempo 0 - utenze ospedaliere, massima sicurezza - bo) e con l'elencazione dei sistemi di interfacciamento tra le parti componenti l'impianto. Descrizione specifica è riservata per l'impianto TV, chiamata infermieri, impianto orologi sincronizzato, impianto diffusione sonora, impianto gestione sicurezza antincendio,

C) L'elaborato "Relazione tecnico specialistica", articolato in 4 capi, illustra e descrive puntualmente i requisiti e le prestazioni dei sistemi di costruzione e dei materiali individuati per l'esecuzione dei lavori. Le caratteristiche generali delle finiture sono descritte ambiente per ambiente. Per le sale operatorie viene proposto un sistema prefabbricato, quello della Aghito Tecnologie, in pannelli di acciaio inossidabile verniciato, trattato con protezione superficiale antimicrobica e che garantisce l'integrazione degli elementi tecnici a parate.

Particolare cura viene riservata alla descrizione inerente le progettazioni specialistiche antincendio, sotto tutti i punti di vista richiamati dalla normativa di settore, strutturale ed impiantistica che illustrano un livello di rappresentazione puntuale ed approfondito.

D) 21 tavole - OPERE EDILI/IMPIANTI ELETTRICI - che rappresentano graficamente le principali caratteristiche dell'intervento da



realizzare. In esse si individua una rappresentazione grafica dello stato di progetto cui si accompagnano delle didascalie di riepilogo riportanti le peculiarità del singolo ambiente. Aspetto distinto è riservato:

- all'ampliamento della cabina elettrica, alla centrale gas medicali ed al corpo di collegamento che sono descritti graficamente e tipo logicamente,
 - agli stati sovrapposti demolizioni/ricostruzioni,
 - agli aspetti di accessibilità,
 - agli aspetti antincendio,
 - ai layout impiantistici.
- lla tavola sulla conformità .

Per il pregio l'offerta illustra le soluzioni impiegate, anche in riferimento al perseguimento delle esigenze ambientali e di contenimento dei consumi energetici, e la rispondenza alle finalità ospedaliere che la soluzione proposta presenta.

A) L'elaborato "Relazione delle miglorie" è articolato in 5 capi e illustra le soluzioni impiegate per le opere edili, strutturali ed impiantistiche che riprende, illustrando i benefici in termini di sicurezza, confort, comportamento, compatibilità, versatilità, eco logicità e rispetto dell'ambiente delle soluzioni individuate.

B) L'elaborato "Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici", articolato in 6 capi, illustra le caratteristiche prestazionali dei materiali individuati per l'esecuzione delle opere edili, per le strutture, e per gli impianti riservando particolare considerazione alle verifiche e ai precollaudi di questi ultimi.

C) L'elaborato "Relazione tecnica di indirizzo per il progetto esecutivo con le scelte finalizzate al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale" rafforza la natura delle scelte progettuali illustrando l'adozione di tecnologia a basso consumo (recupero calore, inverter, controllo delle temperature, illuminazione a led, rilevatori di presenza, sonde crepuscolari, sistemi di gestione).

D) 29 tavole – OPERE EDILI/STRUTTURE/IMPIANTI ELETTRICI – che rappresentano graficamente le tipologie costruttive, ambiente per ambiente, i dettagli costruttivi (paracolpi, abaco infissi, soluzioni prefabbricate della sala, tunnel, solaio giardino pensile), gli schemi funzionali degli impianti e delle reti.

Per le caratteristiche funzionale si constata la durata delle fasi di attuazione del processo costruttivo e la possibilità, per l'ASL Carbonia, di occupare il lavoro realizzato o parte di esso, prima che intervenga il collaudo provvisorio.

A) L'elaborato "Relazione delle miglorie caratteristiche funzionali" illustra cinque fasi di lavoro omogenee e, con esse, la tempistica prevista per ciascuna nonché i vari fronti di lavoro interessate dalle specifiche attività cantieristiche (centrali e collegamenti, piano sottolivello, seminterrato, terra, primo). Informa inoltre sulla soluzione individuata per il contenimento delle forme di disturbo che il cantiere arreca all'ospedale.



B) Il "crono programma, l'organizzazione del cantiere e le fasi di consegna dei lavori" offrono uno spaccato della pianificazione strategica posta in essere e permettono di verificare il rispetto dei tempi massimi di esecuzione come pure la possibilità di definire i lavori secondo tre distinti blocchi:

- Centrali e piano primo entro 180 giorni
- Piano terra entro 270 giorni
- Piano seminterrato 360 giorni

Completano la documentazione elaborati tecnico contabili che offrono l'immagine descrittiva - finanziaria del progetto definitivo.

La rappresentazione risulta analitica e particolareggiata come pure completa per l'apprezzamento delle caratteristiche oggetto di valutazione.

Per tutto quanto precede

SI ESPRIME

che l'offerta pervenuta possa, nel complesso, essere meritevole di apprezzamento in termini di:

- QUALITÀ, massimo apprezzamento
- PREGIO TECNICO massimo apprezzamento
- CARATTERISTICHE FUNZIONALI medio apprezzamento.



VERBALE DI GARA SEDUTA PRIVATA N° 5

OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49)".
CIG 0777848C76 - CUP F58G10000680002.

Il giorno 1 luglio 2011 alle ore 8,15 presso il P.O. C.T.O. di Iglesias nell'ufficio del componente della Commissione Dott. Carlo Murru, Direttore dei Presidi Ospedalieri di Iglesias dell'ASL Carbonia, in seduta privata, si è riunita la Commissione nominata con disposizione amministrativa n° 37 del 20 maggio 2011, incaricata dell'aggiudicazione, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dell'appalto in oggetto.

Sono presenti l'Ing. Cristian COCCO, il Dott. Carlo MURRU, l'Ing. Antonio PILLAI, l'Ing. Mauro SCANU, l'Ing. Brunello VACCA che con il supporto del Geom. Giuseppe ARU, Segretario Verbalizzante, riprendono gli adempimenti riconducibili al sub-procedimento di valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi previsti nel punto 23 del Bando di Gara.

Dopo aver verificato l'integrità della chiusura apposta alla fine della seduta precedente e della regolarità della custodia, si procede alla riapertura della scatola contenente le offerte tecniche e alla prosecuzione delle operazioni di lettura.

I Commissari prelevano l'offerta tecnica contraddistinta dalla lettera F, A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi - C.E.P.P.I., portando a compimento le operazioni di lettura.

L'esito di tale attività viene descritto nella sintesi di lettura e valutazione allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

I Commissari prelevano l'offerta tecnica contraddistinta dalla lettera G, Costituendo R.T.I. D.C.G. - TEPOR, portando a compimento le operazioni di lettura.

L'esito di tale attività viene descritto nella sintesi di lettura e valutazione allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Concluse le operazioni di lettura di tutte le offerte ammesse la Commissione procede alla costruzione di tre tabelle, una per l'attribuzione del punteggio di qualità, una per il pregio tecnico ed una per le caratteristiche funzionali, contenenti tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese a due a due. La Commissione giunge a valutare, all'unanimità, quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire definendo, all'unanimità, una matrice nella quale si attribuisce il punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande) a 5 (preferenza grande) a 6 (preferenza massima).

Le tre matrici, allegate al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, consentono ai Commissari di determinare i coefficienti, variabili tra 0 e 1 e con arrotondamento alla terza cifra dopo la virgola, per la valutazione di ogni elemento qualitativo (qualità, pregio tecnico e caratteristiche funzionali), e di definire che:

PUNTEGGIO DI QUALITÀ (30 PUNTI)

	OFFERTA	PUNTI DA MATRICE	coefficiente	Punteggio di merito
A	effegi Italia	3	0,120	3,600
B	AR.CO. LAVORI	6	0,240	7,200

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



C	RTI CIMAS – SILO	0	0,000	0,000
D	ATI Consorzio C. Menotti – World Trade	3	0,120	3,600
E	RTI Impresa Pellegrini – CCC Società Cooperativa	25	1,000	30,000
F	A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi – C.E.P.P.I.	14	0,560	16,800
G	R.T.I. D.C.G. – TEPOR	25	1,000	30,000

PUNTEGGIO DI PREGIO TECNICO (30 PUNTI)

OFFERTA		PUNTI DA MATRICE	coefficiente	Punteggio di merito
A	effegi Italia	6	0,286	8,571
B	AR.CO. LAVORI	6	0,286	8,571
C	RTI CIMAS – SILO	0	0,000	0,000
D	ATI Consorzio C. Menotti – World Trade	2	0,095	2,857
E	RTI Impresa Pellegrini – CCC Società Cooperativa	21	1,000	30,000
F	A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi – C.E.P.P.I.	10	0,476	14,286
G	R.T.I. D.C.G. – TEPOR	19	0,905	27,143

PUNTEGGIO CARATTERISTICHE FUNZIONALI (10 PUNTI)

OFFERTA		PUNTI DA MATRICE	coefficiente	Punteggio di merito
A	effegi Italia	8	0,471	4,706
B	AR.CO. LAVORI	17	1,000	10,000
C	RTI CIMAS – SILO	0	0,000	0,000
D	ATI Consorzio C. Menotti – World Trade	2	0,118	1,176
E	RTI Impresa Pellegrini – CCC Società Cooperativa	11	0,647	6,471
F	A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi – C.E.P.P.I.	8	0,471	4,706
G	R.T.I. D.C.G. – TEPOR	11	0,647	6,471

Dal lavoro portato a compimento dalla Commissione si giunge a definire, ai sensi e per gli effetti del punto 5.4. del Disciplinare di Gara, la seguente assegnazione di punti:

OFFERTA		Punteggio offerta tecnica
A	effegi Italia	16,877
B	AR.CO. LAVORI	25,771
C	RTI CIMAS – SILO	0,000
D	ATI Consorzio C. Menotti – World Trade	7,634
E	RTI Impresa Pellegrini – CCC Società Cooperativa	66,471
F	A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi – C.E.P.P.I.	35,792
G	R.T.I. D.C.G. – TEPOR	63,613

Alle ore 15,00 i Commissari dichiarano concluse le operazioni di rito e decidono di aggiornare i lavori al 8.07.2011, in modo da procedere all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica e all'attribuzione dei punteggi relativi al prezzo ai sensi del punto 23 del Bando di Gara.

Le offerte tecniche vengono inserite all'interno di una scatola più grande, che viene chiusa, siglata e sigillata, in modo da assicurare l'autenticità dell'originaria chiusura.

La documentazione inerente la procedura viene presa in carico dal segretario e dal presidente della commissione.

Letto confermato e sottoscritto



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n° 7 Carbonia

PRESIDIO OSPEDALIERO SIRAI
09013 CARBONIA
SETTORE TECNICO, MANUTENTIVO E LOGISTICO

La commissione

Il presidente Ing. Cristian Cocco

Il componente Dott. Carlo Murru

Il componente Ing. Antonio Pillai

Il componente Ing. Mauro Scanu

Il componente Ing. Brunello Vacca

Il segretario verbalizzante

Geom. Giuseppe Aru



SINTESI DI LETTURA E VALUTAZIONE

offerta tecnica inerente la progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias"

PROGETTISTA: gruppo di progettazione F.M. Pisano, L. Sani, P. Stochino, M. Pisano, G. Landi.

La commissione nominata con disposizione amministrativa ASL 7 Carbonia n° 37 del 20.05.2011, in esito alla lettura degli atti costituenti l'offerta tecnica presentata dall'operatore economico A.T.I. Costruzioni Edorardo Loi – C.E.P.P.I. s.r.l. Vico III Marconi, Lanusei, definisce quanto segue.

Il raffronto ai bisogni ASL, propri del progetto preliminare, permette di definire che:
PIANO SEMINTERRATO

1. presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte - degenza ed endoscopia digestiva (chirurgia generale da blocco operatorio).
2. dispone di 22 posti letto anche se una didascalia presente nella tavola ARCH 3 riporta una disponibilità di 22 P.L. + 1 D.S; + 1 D.H. agli effetti incongruente
3. dodici locali destinati alle degenze sono suddivisi in nove da due posti letto e quattro con singolo posto letto destinati a pazienti per infettivi o post operatorio.
4. tutte le degenze del reparto, alla stregua di quelle di tutte le altre dei reparti in ristrutturazione nei diversi piani, sono dotate di servizi igienici indipendenti al fine di disporre di un servizio ogni due posti letto (p.to 10 ambienti sanitari comuni a più strutture) con accesso attraverso porta tipo scrigno
5. ogni degenza, che ha superficie netta minima di almeno 17 mq, è stata strutturata in modo da poter garantire una unità di vita del paziente composta da almeno un letto un armadio un comodini ed una sedia.
6. per quanto riguarda la dotazione minima di servizi dell'area di degenza, in stretta connessione con l'area di endoscopia, trovano collocazione i seguenti ambienti alcuni dei quali possono considerarsi in comune tra le due aree:
 - 1 ambulatorio e medicazione
 - un ambiente definito per prestazioni lab.
 - 3 ambienti attesa/accettazione
 - 1 cucina di reparto cui risulta affiancato un ampio soggiorno
 - 2 locali di lavoro per il personale, entrambi muniti di servizi igienici
 - 2 locale per servizi igienici del personale
 - 1 locale per attesa visitatori dotato di due batterie di servizi igienici (min 9 mq e almeno 1,3 mq paziente presente - p.to 1 ambienti sanitari comuni a più strutture)
 - 1 locale per il medico di guardia munito di bagno personale



- 1 locale per il primario dotato di bagno personale
- 1 locale per i medici
- 1 locale per la caposala
- 1 segreteria accettazione nell'area di endoscopia
- 1 sala di attesa con servizi nell'area di endoscopia

PIANO TERRA

1. presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte – pediatria generale e chirurgia pediatrica.
2. quanto riguarda la dotazione minima di servizi delle due aree di degenza trovano collocazione i seguenti ambienti alcuni dei quali possono considerarsi in comune tra le due aree :
 - 2+5 anziche 2+6 (CHP+PG) degenze doppie
 - 4+4 anziche 4+2 degenze singole
 - nessun locale a destinazione specifica di accettazione anziché 1+1
 - 1+1 medicheria
 - 1+1 sala medici
 - 1+1 cucina di reparto
 - nessuna 1+1 locale lattario
 - nessun 1+1 locale lavoro (per la capo sala)
 - 1+1 locale lavoro infermieri con annessi bagni per il personale
 - 1+1 locale pulito
 - 1+1 locale con vuota
 - 1+1 locale per lo sporco
 - 1+1 deposito
 - 1+1 locale per il primario con annesso bagno
 - 1+1 locale per il medico di guardia con annesso bagno
 - 1 locale attesa parenti in comune (CHP E PG) servito da n.2 batterie di servizi igienici
 - 1 locale giochi bambini in comune (CHP E PG) con accesso anche ad un locale soggiorno
 - 1+1 locale per prestazioni lab.

PIANO PRIMO

1. presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte – degenze e blocco nascite.
2. per quanto riguarda la dotazione minima di servizi delle due aree trovano collocazione i seguenti ambienti alcuni dei quali possono considerarsi in comune tra le due aree :
 - (5d+2s)+(4d+2s) 6+5 (OST+GIN) degenze doppie
 - 1+1 ambulatorio accettazione
 - 1 medicheria
 - 2 anziché 1 sala medici
 - 1 cucina di reparto
 - 0 anziché 1 locale per la capo sala
 - 1+(1 senza bagno) anziché 1 locale lavoro infermieri con annessi bagni per il



personale

- 2 locali pulito
- 0 anziché 2 locali con vuota
- 2 locali per lo sporco
- 1 deposito
- 0 anziché 1 locale per il primario con annesso bagno
- 1 locale per il medico di guardia con annesso bagno
- 1 locale attesa parenti servito da n.2 batterie di servizi igienici
- 1 locale post-partum fuori dal blocco nascite
- 1 locale per gli assistenti
- 1 locale nido
- 1 locale attesa padri
- 3 zone filtro
- 2 sale travaglio/parto
- 2 isole neonatali
- 2 zone lavaggio chirurgici
- 1 locale infermiere/ostetriche con annesso bagno
- 1 locale deposito sporco
- 1 locale deposito pulito
- 1 locale servizio igienico partorienti

La visione degli elaborati costituenti l'offerta tecnica, non consente una immediata ed univoca individuazione degli elementi predisposti per la dimostrazione dei parametri offerti per il riconoscimento del punteggio qualità (max. 400/200 pg A4/A3 + 30 elaborati A), pregio tecnico (max. 400/200 pg A4/A3 + 30 elaborati A) e caratteristiche funzionali (max. 10/5 pg A4/A3 + 2 elaborati A).

Per la qualità si osserva l'idea progettuale e i contenuti delle soluzioni proposte constatando, altresì, gli strumenti di attuazione del processo costruttivo.

La lettura mira a comprendere se la proposta assicura la rispondenza dell'opera alle finalità relative, la conformità alle norme di riferimento ed il soddisfacimento dei requisiti essenziali definiti dal quadro normativo di accreditamento.

Per il pregio tecnico si osservano le soluzioni impiegate, anche in riferimento al perseguimento delle esigenze ambientali e di contenimento dei consumi energetici, e la rispondenza alle finalità ospedaliere che la soluzione proposta presenta.

Per le caratteristiche funzionali si constata la durata delle fasi di attuazione del processo costruttivo e la possibilità, per l'ASL Carbonia, di occupare il lavoro realizzato o parte di esso, prima che intervenga il collaudo provvisorio.

A) L'elaborato "Relazione Descrittiva" è articolato in 2 capi opere edili e impianti (elettrici/meccanici).

Dopo una breve introduzione, la relazione illustra la proposta progettuale ascritta alle opere edili e dichiara la rispondenza delle previsioni alle finalità attese, al quadro normativo di riferimento come pure il possesso dei requisiti di accreditamento.

Dopo aver descritto lo stato dei luoghi, la relazione illustra il quadro



architettonico ed edilizio evidenziando, piano per piano, le modalità costruttive previste come pure gli elementi geometrici propri dei singoli ambienti.

Si riferisce in merito al tentativo di migliorare la fruibilità dei blocchi costituenti i singoli piani e alla rielaborazione distributiva degli ambulatori endoscopici, ai livelli di accoglienza delle zone degenze, alla realizzazione di spazi spogliatoio, in ciascun piano, destinati al personale ed al blocco nascite. Il lavoro evidenzia una sostanziale rielaborazione del layout distributivo del progetto preliminare, risolvendo le criticità riconducibili alla presenza dell'ossatura portante che, con gli adattamenti introdotti, cerca di far conciliare le esigenze di mobilità interne al blocco operatorio ed al punto nascite.

Particolare considerazione è riservata all'elencazione delle modalità costruttive dove, tra l'altro, si distinguono alcune soluzioni caratteristiche (acciaio porcellanato sulle pareti delle sale, pacchetto di copertura dei corpi di collegamento, pavimenti e rivesti in teli PVC).

Per quanto riguarda gli impianti meccanici, il progetto prevede la centralizzazione delle UTA, in sostituzione del sistema ad UTA locali previsto nel preliminare ma con il riutilizzo delle canalizzazioni, per giungere a razionalizzare il sistema. Strategia di riordino è assegnata alla rivisitazione del sistema termoidraulico, all'introduzione di by-pass e all'installazione di scambiatori di calore.

I due blocchi operatori sono serviti da impianto a tutt'aria esterna con precise caratteristiche di filtrazione.

Per quanto attiene invece gli impianti elettrici si ripete l'ampliamento della cabina, si considera la realizzazione di un nuovo centro di smistamento delle sorgenti di energia (ordinaria, preferenziale o da GE e continuità o sotto UPS), che funzionerà in parallelo con l'esistente e che consentirà, altresì, lo spostamento progressivo dei carichi attivi.

Descrizione specifica è riservata al sistema di illuminazione delle degenze (luce indiretta), degli spazi comuni (illuminazione a led), al sistema di diffusione sonora e delle postazioni interfoniche attive in zona operatoria.

B) Nell'elaborato "Relazione Tecnica Specialistica Impianti Meccanici" dopo un breve richiamo della normativa di settore, si illustra lo schema distributivo termoidraulico, le caratteristiche degli impianti a tutt'aria dei reparti operatori e quelle di condizionamento, di tipo misto aria/acqua, delle zone degenze e delle zone comuni rinforzato, nelle zone servizi, da impianto a radiatori. La trattazione illustra le caratteristiche funzionali minime degli impianti idricosanitario e scarichi, antincendio a rete di idranti, gas medicinali, e supervisione dedicato agli impianti HVAC.

C) L'elaborato "Relazione Tecnica Specialistica Impianti Elettrici" dopo un breve richiamo della normativa di settore, caratterizza la serie di lavori della cabina elettrica, del GE, del gruppo di continuità, della quadristica di distribuzione, dell'impianto e dei prodotti di illuminazione e comando



(prevede l'inserimento di rilevatori di presenza), dell'impianto FM, dell'impianto di terra e degli impianti di sicurezza (illuminazione di sicurezza, rilevazione incendi, diffusione sonora, cablaggio strutturato, TV, chiamata infermieri, videocitofonico ed interfonico di sala operatoria).

D) L'elaborato "Relazione Tecnica sulle Migliorie al Progetto" illustra gli interventi di riassetto funzionale ai piani, dei reparti di degenza e degli spogliatoi per il personale al piano. Definisce le caratteristiche costruttive delle sale operatorie, e comunica in merito all'obiettivo di contenere gli interventi di demolizione in un'ottica di salvaguardia ambientale. Per gli impianti meccanici spiega la miglioria consistente nella centralizzazione delle UTA in copertura e le strategie volte al recupero calore, all'impiego di tecnologia inverter e all'umidificazione senza far ricorso a resistenze elettriche. Per la parte termoidraulica e per quella igienico sanitaria sono descritte le specifiche misure volte al miglioramento. Per gli impianti elettrici e per quelli speciali, infine, ribadisce i concetti di miglioria peraltro indicati nelle relazioni di cui ai precedenti punti A, B e C. la spiegazione si chiude con una tabella di riepilogo delle migliorie che schematizza le innovazioni proposte con il progetto definitivo.

E) L'elaborato "Relazione di Tecnica sul Risparmio Energetico e sulla Sostenibilità Ambientale dell'Intervento" dopo un breve richiamo della normativa di settore, caratterizza la serie di lavori volti al risparmio energetico perseguibili sul fronte degli impianti meccanici ed elettrici come pure sulla sostenibilità ambientale (water efficiency, Energy and atmosphere, materials and resources, indoor environment quality).

F) L'elaborato "Relazione di Calcolo Preliminare compartimentazioni e Vie d'Esodo" dedica attenzione specialistica alle misure di sicurezza ascritte alla struttura ospedaliera in caso d'esodo. Schede di sintesi riportano le notizie delle verifiche ed il dimensionamento per il rispetto della normativa di riferimento.

G) L'elaborato "Relazione di Calcolo Preliminare Impianti Meccanici" rende le informazioni dimensionali delle UTA, delle reti di distribuzione aeraulica, delle reti termoidrauliche, delle colonne di scarico e delle reti di adduzione.

H) Nell'elaborato "Relazione di Calcolo Preliminare, Impianti Elettrici" sono spiegate le ragioni delle scelte operate in merito alle linee elettriche ed alle relative protezioni ed i calcoli illuminotecnici.

I) Il "Disciplinare Descrittivo e Prestazionale Opere Edili" illustra la qualità dei materiali e dei componenti impiegati, il modo di esecuzione dei lavori, fornendo una definizione generale e non specialistica che, vedasi l'assenza di riferimenti alle pareti delle sale, non rende un'illustrazione completa.

J) Il "Disciplinare Descrittivo e Prestazionale Impianti Elettrici" relaziona sulle caratteristiche dei prodotti impiegati e sulla loro conformità alle condizioni di esercizio descrivendo specificamente le caratteristiche



tecniche del gruppo statico di continuità e del gruppo elettrogeno. Attraverso la lettura combinata con le tavole di progetto si cerca di spiegare la consistenza delle parti costituenti gli impianti e gli apparecchi previsti per la funzionalità della realizzazione.

K) Il "Disciplinare Descrittivo e Prestazionale Impianti Meccanici" relaziona sulle caratteristiche dei prodotti impiegati per la funzionalità efficiente degli impianti di riscaldamento e condizionamento (climatizzazione) e degli apparecchi sanitari.

L) L'elaborato "Cronoprogramma" illustra, attraverso una breve relazione, un diagramma ed un tavola di riepilogo, le necessità logistiche e funzionali sulla base delle quali definisce il processo costruttivo. L'avanzamento è esplicitato in 4 fasi di lavori e permette di evidenziare la successione delle opere edili ed impiantistiche sui diversi piani di lavoro. La rappresentazione schematica che accompagna il crono programma permette di identificare una tempistica di consegne secondo due distinti lotti che, in ogni caso, porta all'ultimazione del contratto in complessivi 7 mesi (per tutti e quattro i livelli). L'industrializzazione delle diverse fasi di lavoro omogenee, permette di individuare una consegna del piano terra e di due corpi scala che anticipa la consegna definitiva. Appare caratteristica la previsione particolarmente concentrata delle 70 diverse attività.

M) Completano la progettazione il "Quadro Economico", il "Computo Metrico Estimativo" e "l'Elenco Prezzi Unitari"

N) 30 tavole che rappresentano graficamente e tipo logicamente le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Esse riportano lo stato di progetto e, con esso, l'innovazione riconducibile all'innalzamento di tutti i corpi scala al di sopra del solaio di copertura. Specifico riferimento è riservato alle classificazioni ed ai sistemi di compartimentazione antincendio. Sono presenti elaborazioni grafiche che rendono notizia sulle caratteristiche dimensionali tipologiche della realizzazione e sul rispetto della stessa alle norme di settore. Particolare cura è riservata alle rappresentazioni schematiche e/o a blocchi che rendono conto delle di quanto le previsioni si mostrino adeguate.

Nel complesso la rappresentazione appare particolareggiata ed esaustiva seppur inidonea a caratterizzare gli aspetti propri della qualità da quelli del pregio tecnico. Per le caratteristiche funzionali l'elaborato "Cronoprogramma" appare significativo e dotato di una chiarezza espositiva rilevante restando definito che l'utilizzabilità complessiva della realizzazione è fissata al settimo mese.

Per tutto quanto precede

SI ESPRIME

che l'offerta pervenuta possa, nel complesso, essere meritevole del seguente apprezzamento in termini di:

Pagina 6 di 7



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n° 7 Carbonia

PRESIDIO OSPEDALIERO SIRAI
09013 CARBONIA
STRUTTURA TECNICO, MANUTENTIVA E LOGISTICA

QUALITÀ medio apprezzamento
PREGIO TECNICO medio apprezzamento
CARATTERISTICHE FUNZIONALI medio apprezzamento.



SINTESI DI LETTURA E VALUTAZIONE

offerta tecnica inerente la progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias"

PROGETTISTA: gruppo di progettazione M. Rubiu, G. Casula, D. Pinna, M. Urru e S. Pilia.

La commissione nominata con disposizione amministrativa ASL 7 Carbonia n° 37 del 20.05.2011, in esito alla lettura degli atti costituenti l'offerta tecnica presentata dall'operatore economico A.T.I. DCG – Tepor, Via N. Galvani 57 Cagliari, definisce quanto segue.

Il raffronto ai bisogni ASL, propri del progetto preliminare, permette di definire che:
PIANO SOTTOLIVELLO

1. presenta un articolazione funzionale che considera la valorizzazione dei vuoti tecnici conseguenti alla realizzazione dell'orizzontamento necessario alla realizzazione del giardino pensile.

PIANO SEMINTERRATO

1. presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte - degenza ed endoscopia digestiva (chirurgia generale da blocco operatorio).
2. dispone di 22 posti letto
3. I dodici locali destinati alle degenze sono suddivisi in dieci da due posti letto e due con singolo posto letto.
4. le degenze del reparto, alla stregua di quelle di tutte le altre dei reparti in ristrutturazione nei diversi piani, sono dotate di servizi igienici indipendenti al fine di disporre di un servizio ogni due posti letto. (p.to 10 ambienti sanitari comuni a più strutture)
5. ogni degenza, che ha superficie netta minima di 18 mq, è stata strutturata in modo da poter garantire una unità di vita del paziente che conta almeno un letto un armadio un comodino ed una sedia
6. Per quanto riguarda la dotazione minima di servizi dell'area di degenza, in stretta connessione con l'area di endoscopia, trovano collocazione i seguenti ambienti alcuni dei quali possono considerarsi in comune tra le due aree :
 - 2 anziché 4 ambulatori e medicazione
 - 2 sale di accettazione in posizione riconfigurata rispetto al preliminare
 - 1 cucina di reparto
 - 2 locali di lavoro per il personale, di cui due nell'area di degenza ed uno all'ingresso dell'area di endoscopia; i due locali destinati a lavoro infermieri dispongono di blocco servizi igienici riservati al personale
 - 1 locale pluriuso, attesa visitatori soggiorno, attrezzato di servizi igienici (min 9 mq e almeno 1,3 mq paziente presente - p.to 1 ambienti sanitari comuni a più

Pagina 1 di 7



strutture)

- 1 locale per il medico di guardia munito di bagno riservato
- 1 locale per il primario dotato di bagno riservato
- 1 locale lavoro medici
- due locali caposala, entrambi posizionati nella zona "cerniera" di passaggio tra la zona degenze e la zona di endoscopia
- 1 attesa accettazione nell'area di endoscopia
- 1 ambulatorio dedicato all'endoscopia servito da uno spazio per osservazione
- con la proposta di progetto si razionalizza la distribuzione del piano, si individuano due bagni assistiti, si organizza una zona cambio personale preliminare all'ingresso in zona pulita; inoltre, tutte le degenze sono ridimensionate (si presentano sempre superiori a 18 mq), come pure i servizi igienici che, ora, si presentano tutti accessibili
- il blocco di endoscopia digestiva si caratterizza positivamente per l'articolazione in zone meno contaminate dall'ingresso verso le sale risolvendo anche le criticità riconducibili alla presenza di pilastri (sia interni agli ambienti che in zona corridoi); caratterizza la rielaborazione una superficie delle sale di 42,21 e 27,06 mq come pure la realizzazione di una postazione di controllo delle attività di sala; le zone preparazione operatori e preparazione/risveglio si trovano all'interno dello stesso ambiente seppur in zone fisicamente separate; appare originale e caratteristica la scelta di individuare un ambiente destinato al lavaggio endoscopi a servizio delle due sale d'esame

PIANO TERRA

1. presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte - pediatria generale e chirurgia pediatrica.
2. per quanto riguarda la dotazione minima di servizi delle due aree di degenza trovano collocazione i seguenti ambienti alcuni dei quali possono considerarsi in comune tra le due aree :
 - dispone 2+6 (CHP+PG) degenze doppie
 - 4+2 (infettivi) degenze singole
 - 1+1 locale accettazione
 - 1+1 medicheria
 - 1+1 sala medici
 - 1+1 cucina di reparto
 - 1+1 locale lattario
 - 1+1 locale per la capo sala
 - 1+1 locale lavoro infermieri con annessi bagni per il personale
 - 1+1 locali pulito
 - 1+1 locale con vuota
 - 1+1 locale per lo sporco
 - 3 anziché 1+1 deposito
 - 1+1 locale per il primario con annesso bagno
 - 1+1 locale per il medico di guardia con annesso bagno
 - 1 locale attesa parenti/reception in comune (CHP E PG) servito da blocco



servizi igienici

- 1 locale soggiorno giochi bambini in comune (CHP E PG)
- 1 locale per gli assistenti in comune (CHP E PG)
- con la proposta di progetto si razionalizza la distribuzione e si individuano due bagni assistiti di dimensioni idonee per un agevole movimentazione

PIANO PRIMO

1. presenta un articolazione funzionale che caratterizza due attività distinte – degenze e blocco nascite.

2. per quanto riguarda la dotazione minima di servizi delle due aree trovano collocazione i seguenti ambienti alcuni dei quali possono considerarsi in comune tra le due aree :

- 5+7 anziché 6+5 (OST+GIN) degenze doppie; la scelta di non riservare ambienti a degenza singola è comunque dimensionalmente compatibile con una degenza doppia che, per la logistica individuata, permette di considerare un ospitalità massima di 24 posti letto anziché 22

- 1+1 accettazione anziché 1+1 ambulatorio accettazione

- 1 medicheria (GIN)

- 1 sala medici (OST)

- 1 cucina di reparto (OST)

- 1 locale per la capo sala (GIN)

- 1 locale lavoro infermieri posto in comunicazione con il nido e con blocco bagni per il personale nelle immediatezze

- 2 locali/spazi pulito (in funzione della riconfigurazione del blocco depositi in zona ingresso)

- 2 locali con vuota (OST+GIN)

- 2 locali per lo sporco (OST+GIN)

- 1 deposito

- 1 locale per il primario con annesso bagno

- 1 locale per il medico di guardia con annesso bagno

- 1 locale attesa parenti servito da n.2 blocchi di servizi igienici

La completa rivisitazione della zona nascite che risulta notevolmente più estesa rispetto alle previsioni di preliminare e che permette di individuare

- 1 locale post-partum osservazione breve di dimensioni adeguate per assicurare la fruibilità dell'ambiente

- 1 locale per gli assistenti

- il locale nido in posizione riconfigurata e con affaccio diretto sul corridoio principale degenze di ostetricia

- 1 locale attesa padri

- 3 zone filtro

- 2 sale travaglio/parto di cui una di dimensioni tali da ospitare anche il parto in vasca

- 1 anziché 2 isole neonatali ma con accesso da entrambe le sale parto

- 1 anziché 2 zone lavaggio chirurgici sufficiente allo scopo in quanto la zona operatoria propriamente pulita è stata separata dalla zona travaglio; le zone



preparazione operatori e preparazione/risveglio si trovano all'interno dello stesso ambiente seppur in zone fisicamente separate

- 1 locale infermiere/ostetriche con annesso bagno
- 1 locale deposito sporco
- 1 locale deposito pulito
- 2 anziché 1 locale servizio igienico partorienti a servizio dedicato delle due sale travaglio
- il blocco nascite si caratterizza positivamente per la separazione della zona travaglio, non propriamente pulita, da quella della zona operatoria; l'articolazione in zone meno contaminate dall'ingresso verso le sale risulta ben strutturata; la criticità riconducibile alla presenza di pilastri è risolta (in zona corridoi non esistono più limitazioni mentre le colonne presenti all'interno degli ambienti lasciano ampi margini di fruibilità); risulta originale e caratteristica la scelta di distinguere le zone travaglio da quella sala operatoria come pure quella di riservare un blocco autonomo per l'accettazione e l'effettuazione delle prestazioni di monitoraggio pre parto

Con la visione degli elaborati costituenti l'offerta tecnica, è possibile cogliere una distinzione degli elementi predisposti per la dimostrazione dei parametri offerti per il riconoscimento del punteggio qualità (max. 400/200 pg A4/A3 + 30 elaborati A), pregio tecnico (max. 400/200 pg A4/A3 + 30 elaborati A) e caratteristiche funzionali (max. 10/5 pg A4/A3 + 2 elaborati A).

Per la qualità si espone l'idea progettuale, i contenuti delle soluzioni proposte e gli strumenti di attuazione del processo costruttivo.

La presentazione dichiara la rispondenza dell'opera alle finalità relative, la conformità alle norme di riferimento ed il soddisfacimento dei requisiti essenziali definiti dal quadro normativo di accreditamento.

A) L'elaborato "Documento di Presentazione dell'Offerta" descrive il percorso logico seguito dal progettista nella definizione degli aspetti di valutazione (qualitativi, di pregio tecnico e caratteristiche funzionali).

B) L'elaborato "Relazione Generale e Descrittiva dei Lavori e delle Migliorie introdotte nel Progetto e Punti di Forza delle Soluzioni Progettuali Proposte", articolato in 12 punti, dopo una illustrazione/richiamo delle specifiche tecnico amministrative del procedimento spiega i criteri utilizzati per le scelte progettuali. Al proposito, con la finalità di evitare l'edificazione prevista nel preliminare per la nuova cabina elettrica e, con essa, l'occupazione di spazi attualmente liberi, si illustra la ragione che giustifica il riutilizzo, a fini tecnologici, del volume originato dalla realizzazione del giardino pensile. Si descrive la logica che ha guidato la ristrutturazione interna e le particolari attenzioni rivolte agli aspetti di accoglienza e riconoscibilità. Per la ricerca del benessere dei destinatari della realizzazione si individuano soluzioni, quali quella dell'apertura delle finestre nei corpi scala, che in un ottica di caratterizzazione ambientale, luce, colore, etc., caratterizzano la progettazione. In tale ottica si prevede che, anche la zona destinata a giardino pensile, risulti pienamente ed



incondizionatamente fruibile dall'utenza in veste di piccola piazza occupata da fioriere e sedili.

Per quanto riguarda la copertura dei tunnel di collegamento caratterizza la proposta una soluzione di tipo leggero in lamiera grecata incidente con un carico ridotto sulle campate di copertura del blocco operatorio.

Importanza particolare è riservata al controllo delle dispersioni termiche contrastate con la realizzazione di un cappotto di coibentazione, esteso a pareti, solai e infissi (vengono sostituiti anche quelli già installati), idoneo a rendere la struttura rispondente ai requisiti previsti dal quadro normativo di riferimento.

Descrizione specifica è riservata alle misure inerenti gli aspetti topografici, geologici, idrogeologici e simili come pure alle misure mitigative e compensative dell'impatto ambientale (predisposizioni e/o realizzazioni non in contrasto con future installazioni di impianti solare termico e/o fotovoltaico, soluzioni cantieristiche volte al reinserimento nel ciclo produttivo degli scarti di lavorazione). Nella descrizione è presente la valutazione di fruibilità ed accessibilità della realizzazione (D.M. 236/89) dimostra la pertinenza del riferimento e la coerenza delle scelte adottate. La descrizione prosegue con un richiamo agli aspetti normativi di accreditamento istituzionale presentando una rappresentazione grafico descrittiva analitica, particolareggiata e d'effetto. Con la descrizione delle migliorie si spiega la qualità della realizzazione e la sua attitudine a ben comportarsi in riferimento agli aspetti specialistici (requisiti acustici, contenimento delle dispersioni termiche, rispondenza degli impianti meccanici, climatizzazione, termoidraulici e gas medicali tutti predisposti per integrarsi con un sistema di supervisione e controllo remoto). Tutti gli apparecchi illuminanti sono previsti di tipo elettronico dimmerabile. L'illuminazione esterna è prevista con tecnologia LED, posta in copertura, descritti come qualitativamente vantaggiosi. La descrizione si chiude con le caratteristiche delle finiture che riportano notizie sull'impiego di pavimenti in PVC (antistatici per le sale), in Gomma, in gres (nei locali tecnici), in granito (nei vani scala), in grigliato (sulla corte interna in corrispondenza dell'area pedonale del giardino pensile), sulle pareti prefabbricate in laminato (ambienti in zona operatoria), in acciaio inox verniciato (sale operatorie) e sui sistemi di controsoffitto (previsti per tutta la realizzazione).

C) L'elaborato "Relazione Tecnica di Indirizzo per il Progetto Esecutivo con le Scelte Finalizzate al Risparmio Energetico e alla Sostenibilità Ambientale dell'Intervento" ripercorre brevemente le prerogative della progettazione in merito alle situazioni d'uso della realizzazione senza aggiungere elementi particolari allo studio.

D) Nell'elaborato "Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici", Parte I, si illustra la qualità dei materiali e dei componenti impiegati nei lavori edili, dell'impianto idrico-fognario e antincendio nonché il modo di esecuzione dei lavori; si fornisce una definizione specialistica che, tuttavia,



non contiene riferimenti alle pareti delle sale. Nella parte II, si illustra l'impianto di climatizzazione e quello dei gas medicali, che definisce la qualità dei materiali e dei componenti impiegati. Nella parte III, si descrive l'impianto elettrico e gli impianti speciali, definendo le prerogative di funzionamento e la qualità dei materiali e dei componenti impiegati.

E) Oltre 20 tavole - PROGETTO URBANO/ARCHITETTONICO/ANTINCENDIO - che rappresentano graficamente le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. In esse si individua una rappresentazione grafica dello stato di progetto cui si accompagnano delle didascalie di riepilogo riportanti le peculiarità delle scelte progettuali. Aspetto distinto è riservato:

- alla soluzione proposta al piano sottolivello per l'organizzazione della cabina elettrica,
- al layout distributivo previsto ai vari piani che dimostra la valenza dell'idea progettuale e i contenuti delle soluzioni proposte permettendo altresì di constatare, la coerenza attuativa del processo costruttivo con la finalità ospedaliera della realizzazione
- alla coerenza delle scelte progettuali con le disposizioni in materia di regole antincendio

Particolare cura si rileva nella descrizione proposta, sotto tutti i punti di vista richiamati dalla normativa di settore, che illustrano un livello di rappresentazione puntuale ed approfondito.

Per il pregio l'offerta illustra le soluzioni impiegate, anche in riferimento al perseguimento delle esigenze ambientali e di contenimento dei consumi energetici, e la rispondenza alle finalità ospedaliere che la soluzione proposta presenta.

A) Gli elaborati "Relazione Calcoli Strutturali", "Relazione Impianto di Condizionamento e Aerazione", "Calcoli di Verifica D.Lgs 192/05 e 311/06, L. 10/91", "Relazione Specialistica Impianto Elettrico", "Calcoli Illuminotecnici", "Relazione Specialistica Impianti Speciali", "Relazione Specialistica Gas Medicali", "Relazione Impianti Smaltimento Acque Nere e Meteoriche", "Relazione Impianti Idrico Sanitari", unitamente alle 30 tavole grafiche di riferimento, rappresentano dimensionalmente, tipologicamente come pure in termini di funzionalità e rispondenza alle norme di riferimento, tutte le soluzioni adottate.

Per le caratteristiche funzionali si constata la durata delle fasi di attuazione del processo costruttivo e la possibilità, per l'ASL Carbonia, di occupare il lavoro realizzato o parte di esso, prima che intervenga il collaudo provvisorio.

A) L'elaborato "Relazione sulle caratteristiche funzionali" illustra la modalità di gestione operativa del cantiere e prevede la disponibilità anticipata dei reparti con un ordine che consegna anticipatamente, al 5 mese, al 5 mese e mezzo ed al settimo mese, rispettivamente, il piano OST/GIN, CHP/PED e CH. Completa la documentazione la Tavola crono programma, diagramma di Gantt, che evidenzia l'impossibilità di fruire



della realizzazione prima dell'undicesimo mese (tempo ascritto alla fase WBS1.3.8.2)

La rappresentazione risulta analitica e particolareggiata come pure completa per l'apprezzamento delle caratteristiche oggetto di valutazione.

Per tutto quanto precede

SI ESPRIME

che l'offerta pervenuta possa, nel complesso, essere meritevole di apprezzamento in termini di:

- QUALITÀ, massimo apprezzamento
- PREGIO TECNICO grande apprezzamento
- CARATTERISTICHE FUNZIONALI medio apprezzamento.

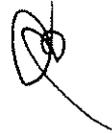
	B	C	D	E	F	G
A	2 B	2 A	1	6 E	4 F	6 G
	B	2 B	2 B	4 E	2 F	4 G
		C	2 D	6 E	4 F	6 G
			D	6 E	4 F	6 G
				E	2 E	1
					F	2 G
						G

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A			2	1				3
B								
C								
D								
E								
F								
G								
Totale calcolo valutazione proposta A								3

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A		2						2
B			2	2				4
C								0
D								0
E								0
F								0
G								0
Totale calcolo valutazione proposta B								6

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A								0
B								0
C								0
D								0
E								0
F								0
G								0
Totale calcolo valutazione proposta C								0

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A				1				1
B								0
C				2				2
D								0
E								0
F								0
G								0
Totale calcolo valutazione proposta D								3






	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A					6			6
B					4			4
C					6			6
D					6			6
E						2	1	3
F								0
G								0
Totale calcolo valutazione proposta E								25

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A						4		4
B						2		2
C						4		4
D						4		4
E								0
F								0
G								0
Totale calcolo valutazione proposta F								14

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A							6	6
B							4	4
C							6	6
D							6	6
E							1	1
F							2	2
G								0
Totale calcolo valutazione proposta G								25

	B	C	D	E	F	G
A	1	3 A	2 A	4 E	2 F	4 G
	B	3 B	2 B	4 E	2 F	4 G
		C	2 D	5 E	4 F	5 G
			D	4 E	2 F	4 G
				E	2 E	2 E
					F	2 G
						G

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A		1	3	2				6
B								
C								
D								
E								
F								
G								
Totale calcolo valutazione proposta A								6

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A		1						1
B			3	2				5
C								0
D								0
E								0
F								0
G								0
Totale calcolo valutazione proposta B								6

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A								0
B								0
C								0
D								0
E								0
F								0
G								0
Totale calcolo valutazione proposta C								0

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A								0
B								0
C				2				2
D								0
E								0
F								0
G								0
Totale calcolo valutazione proposta D								2

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A					4			4
B					4			4
C					5			5
D					4			4
E						2	2	4
F								0
G								0
Totale calcolo valutazione proposta E								21

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A						2		2
B						2		2
C						4		4
D						2		2
E								0
F								0
G								0
Totale calcolo valutazione proposta F								10

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A							4	4
B							4	4
C							5	5
D							4	4
E								0
F							2	2
G								0
Totale calcolo valutazione proposta G								19

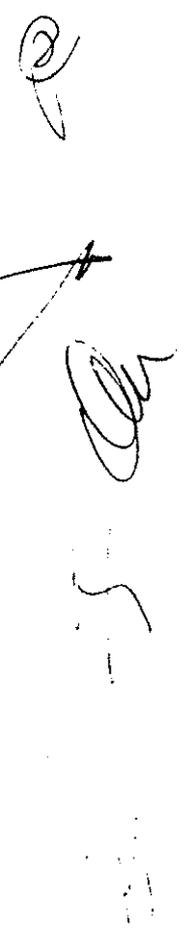
	B	C	D	E	F	G
A	3 B	3 A	2 A	1	1	1
	B	4 B	4 B	2 B	2 B	2 B
		C	2 D	4 E	4 F	4 G
			D	3 E	3 F	3 G
				E	2 E	1
					F	2 G
						G

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A			3	2	1	1	1	8
B								
C								
D								
E								
F								
G								
Totale calcolo valutazione proposta A								8

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A		3						3
B			4	4	2	2	2	14
C								0
D								0
E								0
F								0
G								0
Totale calcolo valutazione proposta B								17

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A								0
B								0
C								0
D								0
E								0
F								0
G								0
Totale calcolo valutazione proposta C								0

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A								0
B								0
C				2				2
D								0
E								0
F								0
G								0
Totale calcolo valutazione proposta D								2



	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A					1			1
B								0
C					4			4
D					3			3
E						2	1	3
F								0
G								0
Totale calcolo valutazione proposta E								11

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A						1		1
B								0
C						4		4
D						3		3
E								0
F								0
G								0
Totale calcolo valutazione proposta F								8

	A	B	C	D	E	F	G	Totale
A							1	1
B								0
C							4	4
D							3	3
E							1	1
F							2	2
G								0
Totale calcolo valutazione proposta G								11

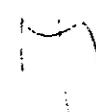
Totale calcolo valutazione proposte									
A	B	C	D	E	F	G	Min	Max	
Qualità	3	6	0	3	25	14	25	0	25
Pregio tecnico	6	6	0	2	21	10	19	0	21
Caratteristiche funzionali	8	17	0	2	11	8	11	0	17

Calcolo coefficienti attribuiti							
A	B	C	D	E	F	G	
Qualità	0,120	0,240	0,000	0,120	1,000	0,560	1,000
Pregio tecnico	0,286	0,286	0,000	0,095	1,000	0,476	0,905
Caratteristiche funzionali	0,471	1,000	0,000	0,118	0,647	0,471	0,647

Calcolo punteggi attribuiti								
A	B	C	D	E	F	G	Punteggio massimo	
Qualità	3,600	7,200	0,000	3,600	30,000	16,800	30,000	30
Pregio tecnico	8,571	8,571	0,000	2,857	30,000	14,286	27,143	30
Caratteristiche funzionali	4,706	10,000	0,000	1,176	6,471	4,706	6,471	10
Totale punti attribuiti	16,877	25,771	0,000	7,634	66,471	35,792	63,613	









VERBALE DI GARA N° 3 - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49)".
CIG 0777848C76 - CUP F58G10000680002.

Il giorno 8 luglio 2011 alle ore 15, 45 nella sede di Via Dalmazia 83 a Carbonia, presso la sala n° 18, al primo piano, in seduta pubblica si è riunita la Commissione incaricata per l'aggiudicazione, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dell'appalto in oggetto, Commissione nominata con disposizione amministrativa n° 37 del 20 maggio 2011, composta come segue:

- PRESIDENTE *Ing. Cristian COCCO* Responsabile del Procedimento
- COMPONENTE *Dott. Carlo MURRU* Responsabile Medico dei PP.OO. di Iglesias
- COMPONENTE *Ing. Antonio PILLAI* Dirigente dell'Università degli Studi di Cagliari, Direttore per le OO.PP. e Infrastrutture
- COMPONENTE *Ing. Mauro SCANU* Dirigente del Comune di Olbia
- COMPONENTE *Ing. Brunello VACCA* Dirigente della ASL n° 7 Carbonia, Responsabile della Struttura Tecnico Manutentiva e Logistica
- SEGRETARIO VERBALIZZANTE *Geom. Giuseppe ARU* Dipendente della ASL n° 7 Carbonia

Premesso che con verbale di n° 2 - seduta pubblica - del 27 maggio 2011 sono state portate a compimento le operazioni di gara preliminari all'avvio degli adempimenti riconducibili al sub-procedimento di valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi previsti nel punto 23 del Bando di Gara, il Presidente dichiara aperti i lavori della Commissione e da atto:

- del fatto che alla comunicazione del 25.05.2011, prot. n° 12136, inoltrata ai sensi e per gli effetti delle disposizioni riconducibili all'art. 48 del D.Lgs 163/06, la AR.CO. LAVORI Soc. Coop. Cons. ha fatto seguire il deposito acquisito al protocollo ASL n° 13089 del 6.06.2011,
- del fatto che l'apertura del plico contenente la documentazione di cui sopra viene seguito dalla sottoscrizione della documentazione pervenuta e alla sua contestuale acquisizione per l'avvio al Responsabile del Procedimento finalizzato al compimento degli adempimenti di rito,
- che le operazioni in seduta riservata sono state verbalizzate e hanno permesso di giungere a definire quanto segue:



PUNTEGGIO DI QUALITÀ (30 PUNTI)

OFFERTA		PUNTI DA MATRICE	coefficiente	Punteggio di merito
A	effegi Italia	3	0,120	3,600
B	AR.CO. LAVORI	6	0,240	7,200
C	RTI CIMAS - SILO	0	0,000	0,000
D	ATI Consorzio C. Menotti - World Trade	3	0,120	3,600
E	RTI Impresa Pellegrini - CCC Società Cooperativa	25	1,000	30,000
F	A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi - C.E.P.P.I.	14	0,560	16,800
G	R.T.I. D.C.G. - TEPOR	25	1,000	30,000

PUNTEGGIO DI PREGIO TECNICO (30 PUNTI)

OFFERTA		PUNTI DA MATRICE	coefficiente	Punteggio di merito
A	effegi Italia	6	0,286	8,571
B	AR.CO. LAVORI	6	0,286	8,571
C	RTI CIMAS - SILO	0	0,000	0,000
D	ATI Consorzio C. Menotti - World Trade	2	0,095	2,857
E	RTI Impresa Pellegrini - CCC Società Cooperativa	21	1,000	30,000
F	A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi - C.E.P.P.I.	10	0,476	14,286
G	R.T.I. D.C.G. - TEPOR	19	0,905	27,143

PUNTEGGIO CARATTERISTICHE FUNZIONALI (10 PUNTI)

OFFERTA		PUNTI DA MATRICE	coefficiente	Punteggio di merito
A	effegi Italia	8	0,471	4,706
B	AR.CO. LAVORI	17	1,000	10,000
C	RTI CIMAS - SILO	0	0,000	0,000
D	ATI Consorzio C. Menotti - World Trade	2	0,118	1,176
E	RTI Impresa Pellegrini - CCC Società Cooperativa	11	0,647	6,471
F	A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi - C.E.P.P.I.	8	0,471	4,706
G	R.T.I. D.C.G. - TEPOR	11	0,647	6,471

E che, dal lavoro portato a compimento dalla Commissione, si è giunti a definire, ai sensi e per gli effetti del punto 5.4. del Disciplinare di Gara, la seguente assegnazione di punti:

OFFERTA		Punteggio offerta tecnica
A	effegi Italia	16,877
B	AR.CO. LAVORI	25,771
C	RTI CIMAS - SILO	0,000
D	ATI Consorzio C. Menotti - World Trade	7,634
E	RTI Impresa Pellegrini - CCC Società Cooperativa	66,471
F	A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi - C.E.P.P.I.	35,792
G	R.T.I. D.C.G. - TEPOR	63,613



- che con nota del 01.07.2011, n° 15528, è stata data notizia ai partecipanti della data della 2° giornata di gara pubblica - apertura offerte economiche e formazione graduatoria.

Alla presenza del sig. Bozzarello Giancarlo, che dichiara di assistere in qualità di rappresentante della ATI Costruzioni Edoardo Loi CEPPI, del sig. Marco Faraboli, che dichiara di assistere in qualità di dipendente della impresa effegi Italia S.p.A., del sig. Pruneddu Francesco che dichiara di assistere in qualità di rappresentante della Impresa EUCO, del Sig. Pinna Davide che dichiara di assistere in qualità di coprogettista per la Ditta D.C.G. TEPOR, del Sig. Depascale Stefano che dichiara di assistere in qualità di amministratore della Pellegrini, del Signor DiGiovanni Giuseppe che dichiara di assistere in qualità di coprogettista per la Ditta ARCO, del Sor Renzo Barontini che dichiara di assistere in qualità di amministratore della Ditta World Trade, del signor Nicoli Pier Paolo che dichiara di assistere in qualità di rappresentante dell'affidataria per conto di AR.CO. LAVORI Soc. Coop. Cons.

Il Presidente dopo aver dato lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione di gara nelle sedute private di cui ai verbali relativi prende atto del fatto che i signori Barontini Renzo e Pruneddu Francesco abbandonano la sala.

Alle ore 16,10 interviene nella sala il Sig. Dentoni Nicola che dichiara di assistere in qualità di socio della D.C.G.

Il Presidente, dopo aver verificato l'integrità della chiusura apposta alla fine della seduta pubblica n° 1 e della regolarità della custodia, procede alla riapertura della scatola contenente le offerte economiche e alla prosecuzione delle operazioni di lettura dei contenuti riconducibili all'offerta economica presentata dai partecipanti che permette di rilevare quanto segue:

- A. effegi Italia S.p.A. offre il ribasso del 25,391%
- B. AR.CO. LAVORI Soc. Coop. Cons. offre il ribasso del 6,100%
- C. R.T.I. CIMAS Engineering – SILO Impianti Industriali offre il ribasso del 17,163%
- D. A.T.I. Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro “Ciro Menotti” – World Trade, offre il ribasso del 33,300%
- E. Costituendo R.T.I. Impresa di Costruzioni Ing. Raffaello Pellegrini – CCC Società Cooperativa offre il ribasso del 7,180%
- F. A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi – C.E.P.P.I. offre il ribasso del 3,220
- G. Costituendo R.T.I. D.C.G. – TEPOR offre il ribasso del 5,693%

La commissione procede quindi all'attribuzione del punteggio previsto al punto 23 del Bando di Gara giungendo a definire che:



OFFERTA		Punteggio offerta economica
A	effegi Italia	22,875
B	AR.CO. LAVORI	5,495
C	RTI CIMAS - SILO	15,462
D	ATI Consorzio C. Menotti - World Trade	30,000
E	RTI Impresa Pellegrini - CCC Società Cooperativa	6,468
F	A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi - C.E.P.P.I.	2,901
G	R.T.I. D.C.G. - TEPOR	5,129

La somma dei punteggi assegnati permette di stilare la seguente graduatoria:

POS	OFFERENTE	PUNTI TOTALI
1	RTI Impresa Pellegrini - CCC Società Cooperativa	72,939
2	R.T.I. D.C.G. - TEPOR	68,742
3	effegi Italia	39,752
4	A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi - C.E.P.P.I.	38,692
5	ATI Consorzio C. Menotti - World Trade	37,634
6	AR.CO. LAVORI	31,267
7	RTI CIMAS - SILO	15,462

Prima di procedere oltre la commissione da atto del fatto che nessuna delle offerte risulta anomala ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti.

Alle ore 17,00 la commissione conclude le operazioni di rito.

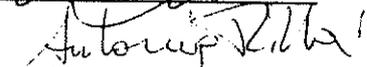
I documenti inerenti la procedura vengono presi in carico dal segretario e dal Presidente della Commissione

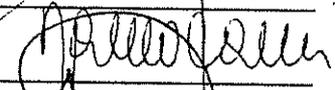
Letto confermato e sottoscritto

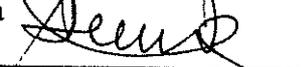
La commissione

Il presidente Ing. Cristian Cocop 

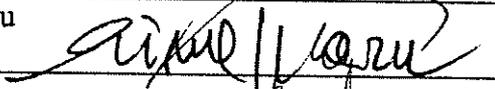
Il componente Dott. Carlo Murru 

Il componente Ing. Antonio Pillai 

Il componente Ing. Mauro Scanu 

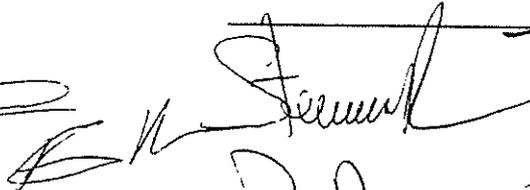
Il componente Ing. Brunello Vacca 

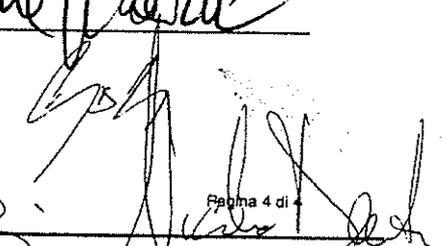
Il segretario verbalizzante

Geom. Giuseppe Aru 

I presenti,









VERBALE DI GARA SEDUTA PRIVATA N° 5

OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49)".
CIG 0777848C76 - CUP F58G10000680002.

Il giorno 1 luglio 2011 alle ore 8,15 presso il P.O. C.T.O. di Iglesias nell'ufficio del componente della Commissione Dott. Carlo Murru, Direttore dei Presidi Ospedalieri di Iglesias dell'ASL Carbonia, in seduta privata, si è riunita la Commissione nominata con disposizione amministrativa n° 37 del 20 maggio 2011, incaricata dell'aggiudicazione, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dell'appalto in oggetto.

Sono presenti l'Ing. Cristian COCCO, il Dott. Carlo MURRU, l'Ing. Antonio PILLAI, l'Ing. Mauro SCANU, l'Ing. Brunello VACCA che con il supporto del Geom. Giuseppe ARU, Segretario Verbalizzante, riprendono gli adempimenti riconducibili al sub-procedimento di valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi previsti nel punto 23 del Bando di Gara.

Dopo aver verificato l'integrità della chiusura apposta alla fine della seduta precedente e della regolarità della custodia, si procede alla riapertura della scatola contenente le offerte tecniche e alla prosecuzione delle operazioni di lettura.

I Commissari prelevano l'offerta tecnica contraddistinta dalla lettera F, A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi - C.E.P.P.I., portando a compimento le operazioni di lettura.

L'esito di tale attività viene descritto nella sintesi di lettura e valutazione allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

I Commissari prelevano l'offerta tecnica contraddistinta dalla lettera G, Costituendo R.T.I. D.C.G. - TEPOR, portando a compimento le operazioni di lettura.

L'esito di tale attività viene descritto nella sintesi di lettura e valutazione allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Concluse le operazioni di lettura di tutte le offerte ammesse la Commissione procede alla costruzione di tre tabelle, una per l'attribuzione del punteggio di qualità, una per il pregio tecnico ed una per le caratteristiche funzionali, contenenti tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese a due a due. La Commissione giunge a valutare, all'unanimità, quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire definendo, all'unanimità, una matrice nella quale si attribuisce il punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande) a 5 (preferenza grande) a 6 (preferenza massima).

Le tre matrici, allegate al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, consentono ai Commissari di determinare i coefficienti, variabili tra 0 e 1 e con arrotondamento alla terza cifra dopo la virgola, per la valutazione di ogni elemento qualitativo (qualità, pregio tecnico e caratteristiche funzionali), e di definire che:

PUNTEGGIO DI QUALITÀ (30 PUNTI)

OFFERTA		PUNTI DA MATRICE	coefficiente	Punteggio di merito
A	effegi Italia	3	0,120	3,600
B	AR.CO. LAVORI	6	0,240	7,200



C	RTI CIMAS – SILO	0	0,000	0,000
D	ATI Consorzio C. Menotti – World Trade	3	0,120	3,600
E	RTI Impresa Pellegrini – CCC Società Cooperativa	25	1,000	30,000
F	A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi – C.E.P.P.I.	14	0,560	16,800
G	R.T.I. D.C.G. – TEPOR	25	1,000	30,000

PUNTEGGIO DI PREGIO TECNICO (30 PUNTI)

OFFERTA		PUNTI DA MATRICE	coefficiente	Punteggio di merito
A	effegi Italia	6	0,286	8,571
B	AR.CO. LAVORI	6	0,286	8,571
C	RTI CIMAS – SILO	0	0,000	0,000
D	ATI Consorzio C. Menotti – World Trade	2	0,095	2,857
E	RTI Impresa Pellegrini – CCC Società Cooperativa	21	1,000	30,000
F	A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi – C.E.P.P.I.	10	0,476	14,286
G	R.T.I. D.C.G. – TEPOR	19	0,905	27,143

PUNTEGGIO CARATTERISTICHE FUNZIONALI (10 PUNTI)

OFFERTA		PUNTI DA MATRICE	coefficiente	Punteggio di merito
A	effegi Italia	8	0,471	4,706
B	AR.CO. LAVORI	17	1,000	10,000
C	RTI CIMAS – SILO	0	0,000	0,000
D	ATI Consorzio C. Menotti – World Trade	2	0,118	1,176
E	RTI Impresa Pellegrini – CCC Società Cooperativa	11	0,647	6,471
F	A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi – C.E.P.P.I.	8	0,471	4,706
G	R.T.I. D.C.G. – TEPOR	11	0,647	6,471

Dal lavoro portato a compimento dalla Commissione si giunge a definire, ai sensi e per gli effetti del punto 5.4. del Disciplinare di Gara, la seguente assegnazione di punti:

OFFERTA		Punteggio offerta tecnica
A	effegi Italia	16,877
B	AR.CO. LAVORI	25,771
C	RTI CIMAS – SILO	0,000
D	ATI Consorzio C. Menotti – World Trade	7,634
E	RTI Impresa Pellegrini – CCC Società Cooperativa	66,471
F	A.T.I. Costruzioni Edoardo Loi – C.E.P.P.I.	35,792
G	R.T.I. D.C.G. – TEPOR	63,613

Alle ore 15.00 i Commissari dichiarano concluse le operazioni di rito e decidono di aggiornare i lavori al 8.07.2011, in modo da procedere all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica e all'attribuzione dei punteggi relativi al prezzo ai sensi del punto 23 del Bando di Gara.

Le offerte tecniche vengono inserite all'interno di una scatola più grande, che viene chiusa, siglata e sigillata, in modo da assicurare l'autenticità dell'originaria chiusura.

La documentazione inerente la procedura viene presa in carico dal segretario e dal presidente della commissione.

Letto confermato e sottoscritto



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n° 7 Carbonia

PRESIDIO OSPEDALIERO SIRAI
09013 CARBONIA
SETTORE TECNICO, MANUTENTIVO E LOGISTICO

La commissione

Il presidente Ing. Cristian Cocco

Il componente Dott. Carlo Murru

Il componente Ing. Antonio Pillai

Il componente Ing. Mauro Scanu

Il componente Ing. Brunello Vacca

Il segretario verbalizzante

Geom. Giuseppe Aru

Prot. 22211 DEL 04/10/2011 GIA ARRIVATO

AAEG
Cottol
24 DG
DE DA
P... OS
Bio
All. S.
Teorico



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio Affari Generali ed Istituzionali

Prot. n. Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Sanita'
Prot. Uscita del 03/10/2011
nr. 0022312
Classifica: XV.5.6

Cagliari,



> Al Direttore Generale dell'A.S.L. n° 7
CARBONIA

Oggetto: CONTROLLO ATTI ex art. 29 L.R. 28.07.2006, n° 10.
Trasmissione deliberazione n° 538 del 28/07/2011 dell'A.S.L. n. 7 di Carbonia avente ad oggetto: «Appalto integrato inerente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di completamento e ristrutturazione, messa a norma e ampliamento del presidio ospedaliero C.T.O. di Iglesias (NP 93, NP 94, NP 95 e n. 49) – CIG 0777848C76 / CUP F58G10000680002. Ratifica verbali della Commissione di Gara e aggiudicazione definitiva».

(Atto Non Soggetto al Controllo)

Si comunica che l'atto deliberativo di cui in oggetto, trasmesso da codesta Azienda Sanitaria Locale per il controllo preventivo previsto dalla L.R. n° 10/2006 con nota n.1013 del 19.01.2009, non è soggetto al suddetto controllo, in quanto atto non ascrivibile per l'importo tra quelli previsti dall'art. 29, comma 1 lett.c della Legge succitata.

AZIENDA S.R.L. N° 7
CARBONIA
03 OTT 2011
CONTROLLATO

Il Direttore del Servizio

Dr.ssa Maria Vincis



MI
Dr. F.A. / Resp. Sett. 1/2
Rif.: controllo atti/asi 7 Carbonia/anno 2011/atti non soggetti/atto non soggetto 538-28.07.2011.doc